



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura Industriale

30 settembre 2024

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura industriale in emilia-romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine congiunturale

La recessione dell'attività industriale in regione si è avviata già nella primavera 2023, ma si è decisamente aggravata dall'inizio del 2024 e in particolare nel corso della scorsa estate.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno tra luglio e settembre il volume della **produzione** delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è sceso bruscamente (-4,2 per cento), più ancora di quanto accaduto all'inizio dello scorso anno. L'andamento ha risentito sensibilmente del rallentamento dell'attività economica in Europa e dell'elevata incertezza in ambito economico e geopolitico.

I **giudizi delle imprese**. Il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento della produzione e quelle che ne hanno riferito una riduzione rispetto allo stesso trimestre del 2023 si è ulteriormente appesantito ed è ridisceso a -15,0 punti, il livello più basso dalla fine del 2020. L'indebolimento manifesta la diffusione della recessione e la sporadicità dei casi di crescita a livello settoriale ed è derivato sia da un aumento al 41,7 per cento della quota delle imprese che hanno dichiarato di avere subito una diminuzione della produzione, sia da una riduzione della quota delle imprese che hanno dichiarato di avere aumentato la produzione, che è scesa al 26,7 per cento che è il valore più basso rilevato dopo il primo semestre del 2020. Anche il **fatturato** ha avuto un andamento negativo rispetto allo stesso periodo del 2023 (-3,4 per cento), che è risultato più contenuto di quello della produzione, ma in peggioramento rispetto al trimestre precedente. La dinamica tendenziale nazionale dei **prezzi industriali** del manifatturiero è divenuta negativa nel corso dell'autunno 2023 e nel corso dell'estate scorsa ha fatto registrare un'ulteriore contrazione (-1,0 per cento), allineata a quella del trimestre precedente. Quindi la riduzione del fatturato a valori correnti potrebbe essere da attribuire per oltre un terzo alla variazione dei prezzi, anche se il confronto è impreciso in quanto non si può tenere conto della diversa composizione della produzione manifatturiera nazionale rispetto a quella regionale.

Il **fatturato estero** continua a mostrare una maggiore tenuta, ma ha nuovamente invertito la tendenza in negativo e subito una leggera flessione (-0,7 per cento). Anche questa variazione deve essere valutata a fronte della dinamica tendenziale nazionale dell'indice Istat dei **prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione** del manifatturiero che è risultata anch'essa negativa, ma più contenuta rispetto al trimestre precedente (-0,4 per cento). Quindi, anche se il confronto è impreciso in quanto non si può tenere conto della diversa composizione della produzione manifatturiera destinata all'esportazione nazionale e di quella regionale, l'andamento negativo del fatturato estero nominale potrebbe essere risultato più contenuto in termini reali.

Ma le prospettive non appaiono buone. La tendenza negativa del **processo di acquisizione degli ordini** si è accentuata rispetto al trimestre precedente (-4,0 per cento) e la dinamica negativa degli ordinativi risulta più forte di quella del fatturato. Anche l'andamento del processo di acquisizione degli **ordini provenienti dall'estero** si è aggravato (-1,6 per cento) e il dato tendenziale è risultato peggiore di quello riferito al fatturato estero, ma la dinamica negativa risulta più contenuta di quella riferita al mercato interno.

Le imprese hanno indicato una decisa riduzione del *grado di utilizzo degli impianti* rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che è sceso fino al 72,5 per cento. Il *periodo di produzione assicurato* dal portafoglio ordini si è mantenuto stabile a 11,9 settimane per effetto della composizione settoriale e di una riduzione degli investimenti.

I settori industriali

Nel trimestre in esame la recessione vissuta dal complesso dell'industria regionale ha interessato quasi tutti i settori considerati dall'indagine, con la sola eccezione data dall'aumento dell'attività dell'industria alimentare e delle bevande. In senso contrario hanno pesato i risultati negativi, delle industrie della moda e dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, ovvero del grande sistema della subfornitura regionale, che hanno fatto registrare i dati di gran lunga peggiori.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

In dettaglio, l'alimentare è l'unico settore tra quelli considerati dall'indagine congiunturale che vive ancora una fase positiva. Il ritmo di crescita tendenziale del *fatturato* dell'industria **alimentare** è aumentato sensibilmente (+3,3 per cento) rispetto al trimestre precedente confermando la tendenza positiva. Nel trimestre l'andamento tendenziale dei *prezzi* alla produzione per le industrie alimentari a livello nazionale è risultato lievissimamente positivo (+0,1 per cento), mentre quello della più piccola industria delle bevande è divenuto leggermente negativo (-0,5 per cento). Nel complesso questi andamenti non incidono sul carattere positivo anche in termini reali della variazione delle vendite complessive. L'andamento del *fatturato estero* ha accentuato ancora più decisamente il suo carattere positivo nel corso del trimestre (+5,9 per cento). L'andamento tendenziale a livello nazionale dei *prezzi* alla produzione per i mercati *esteri* delle industrie alimentari e delle bevande si è mantenuto positivo, ma ha rallentato sensibilmente (+0,4 per cento) e suggerisce che la variazione in termini reali delle vendite sui mercati esteri sia stata effettivamente molto ampia. Anche la crescita tendenziale della *produzione* si è fatta più rapida (+2,1 per cento) rispetto al trimestre precedente. Le indicazioni per il futuro sono ampiamente positive. La dinamica del processo di acquisizione degli *ordini complessivi* è risultata ampiamente superiore rispetto al trimestre precedente (+2,5 per cento), anche se è apparsa inferiore rispetto all'andamento del fatturato. Lo stesso si può dire della dinamica degli *ordini* provenienti dai mercati *esteri* (+4,7 per cento), che hanno fornito un sostanziale supporto all'andamento complessivo, anche se hanno avuto un incremento più contenuto dell'andamento delle vendite estere.

Prosegue la decisa fase di recessione per l'attività delle industrie del sistema **moda**. Nel corso dell'estate si è accentuata la tendenza all'arretramento del *fatturato complessivo* avviata dall'estate 2023 (-7,9 per cento). I *prezzi* alla produzione delle industrie tessili, dell'abbigliamento e degli articoli in pelle e simili a livello nazionale hanno avuto una lievissima flessione tendenziale (-0,1 per cento), a suggerire che la variazione negativa per le vendite complessive abbia avuto la stessa ampiezza anche in termini reali. La tendenza negativa ha riguardato anche il *fatturato estero* che ha solo leggermente contenuto il suo andamento negativo (-4,6 per cento). Anche in questo caso, poiché l'andamento tendenziale nazionale dei *prezzi* alla produzione per i mercati esteri è risultato solo marginalmente positivo (+0,1 per cento), la variazione del *fatturato estero* in termini reali dovrebbe avere avuto la stessa ampiezza di quella a valori correnti. Nel trimestre in esame la grave recessione della *produzione* delle industrie della moda si è solo marginalmente alleviata (-7,6 per cento). Le prospettive future appaiono negative. Il segno rosso dell'andamento tendenziale del processo di acquisizione degli *ordini complessivi* è risultato solo un po' più contenuto di quello del trimestre precedente (-7,7 per cento) e in linea con quello del fatturato. Inoltre, la *componente estera degli ordini* ha solo contenuto maggiormente la sua dinamica negativa (-5,4 per cento), che è risultata però peggiore di quella del fatturato contribuendo ad annerire l'orizzonte.

La fase congiunturale negativa della piccola **industria del legno e del mobile**, che pareva essersi quasi invertita durante la scorsa primavera, si è prontamente rafforzata durante la scorsa estate. Il *fatturato complessivo* ha avuto la più ampia flessione tendenziale dell'ultimo anno (-5,8 per cento). I *prezzi* alla produzione a livello nazionale per l'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) sono rimasti invariati rispetto a un anno prima mentre l'andamento tendenziale di quelli dell'industria del mobile è risultato ancora marginalmente positivo (+0,7 per cento). Nell'insieme l'andamento dei due indici non suggerisce che le vendite complessive debbano avere avuto una variazione sensibilmente diversa in termini reali o a valori correnti. Ad aggravare il quadro, nel corso dell'estate il risultato complessivo è stato appesantito da quello del *fatturato estero* che ha decisamente accelerato la precedente tendenza negativa (-10,5 per cento). La riduzione del valore delle vendite estere dovrebbe essere stata anche un po' più ampia in termini reali, tenuto conto che a livello nazionale i *prezzi* alla produzione per i mercati *esteri* sono aumentati per l'industria del mobile dell'1,9 per cento e per l'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) dello 0,7 per cento. Dopo il tonfo dell'estate 2023, la recessione nell'industria del legno e del mobile si era alleviata per poi aggravarsi con l'avvio del 2024, alleviarsi durante la primavera e portare a una sensibile caduta della *produzione* nel corso dell'estate (-5,4 per cento). Nel trimestre in esame, la dinamica del processo di acquisizione degli *ordini* ha nuovamente e decisamente invertito la tendenza e ha subito un duro arretramento (-5,5 per cento). All'ampiezza dell'andamento negativo degli ordini ha contribuito anche l'andamento degli *ordini* sui mercati *esteri* che ha invertito la tendenza in negativo con ancora maggiore decisione (-8,1 per cento).

Nell'estate si è sensibilmente aggravata la profonda fase di recessione dell'**industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche**. L'arretramento del *fatturato complessivo* è stato il più ampio dall'avvio della recessione nel secondo trimestre 2023 (-6,6 per cento), nonostante la contrazione dei *prezzi* alla produzione a livello nazionale per l'industria metallurgica e della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) sia risultata molto più contenuta che nei trimestri precedenti (-1,8 per cento), così da suggerisce che le vendite complessive per questo settore in termini reali dovrebbero essere in misura più contenuta, ma effettiva. Anche l'andamento del *fatturato estero* è risultato nuovamente negativo, ma la sua flessione (-1,9 per cento) è stata molto più contenuta di quella riferita al mercato interno. Inoltre, l'andamento delle vendite estere in termini reali dovrebbe essere stato positivo in quanto sul risultato a valori correnti potrebbe avere inciso particolarmente l'andamento dei *prezzi* alla produzione destinati all'*esportazione* che a livello nazionale sono risultati in flessione del 2,9 per cento, in misura ancora una volta sensibilmente più pesante di quella sul mercato interno. L'arretramento tendenziale della *produzione* ha avuto una notevole accelerazione (-7,2 per cento) rispetto al trimestre precedente. Inoltre, le prospettive future paiono aggravarsi ulteriormente. L'andamento del processo di acquisizione degli *ordini* complessivi ha

avuto un ulteriore arretramento tendenziale (-7,2 per cento), ben più marcato rispetto a quello rilevato nel trimestre precedente e più ampio di quello riferito al fatturato per il trimestre in esame. Anche l'andamento degli *ordini* provenienti dai mercati *esteri* è risultato nuovamente negativo (-2,1 per cento) e ha determinato una riduzione maggiore di quella del trimestre precedente e di quella subita dal fatturato estero. Quindi, non si prospetta un miglioramento della congiuntura del settore.

Considerazioni analoghe, ma non così pesanti, possono essere fatte in merito alla congiuntura delle **industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto** divenuta chiaramente negativa con l'inizio del 2024. L'andamento tendenziale negativo del *fatturato* si è accentuato ancora più nel corso dell'estate (-3,8 per cento). Anche per valutare questo risultato è opportuno tenere conto dell'andamento dei *prezzi* alla produzione industriale di fonte Istat, anche se questi sono disponibili solo a livello nazionale e non per l'intero aggregato, ma per i comparti industriali che ne fanno parte, ciò che non permette di considerare le differenze nella composizione del settore tra il livello nazionale e l'ambito regionale. I prezzi alla produzione industriale hanno avuto variazioni tendenziali negative comprese tra -0,3 per cento per i macchinari ed apparecchiature e -0,1 per cento per i mezzi di trasporto e le apparecchiature elettriche, mentre per l'aggregato della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi i prezzi hanno ripreso a crescere con un rimbalzo (+2,1 per cento). Anche in questo caso, si può ritenere che le vendite abbiano subito una riduzione anche in termini reali, forse solo leggermente più contenuta rispetto a quella a prezzi correnti. Anche l'andamento del *fatturato estero* è risultato negativo (-1,9 per cento) anche se ha avuto una flessione di ampiezza decisamente più contenuta di quella del fatturato interno. Nel trimestre i *prezzi* alla produzione industriale destinati ai mercati *esteri* per i settori componenti questo aggregato hanno avuto variazioni pari a -0,5 per le apparecchiature elettriche, a -0,2 per cento per i mezzi di trasporto e per i macchinari ed apparecchiature, mentre i prezzi per l'aggregato della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi hanno decisamente accelerato la loro crescita (+3,2 per cento). Questi dati non ci forniscono chiare indicazioni in merito alla variazione in termini reali delle vendite estere nel trimestre in esame, che potrebbe essere stata lievemente negativa.

Come anticipato, a fronte della difficile fase congiunturale l'attività in questo fondamentale macro aggregato industriale aveva mostrato una certa tenuta fino alla fine dello scorso anno. Dal primo trimestre di quest'anno la *produzione* ha invertito decisamente la tendenza in negativo e nel corso dell'estate ha subito una forte contrazione tendenziale (-5,4 per cento) ottenendo un risultato sensibilmente peggiore rispetto a quello del fatturato. Le prospettive per il futuro si sono fatte nuovamente più pesanti. Il processo di acquisizione degli *ordini complessivi* ha decisamente accentuato la tendenza negativa avviata fin dal primo trimestre del 2023 e ha subito un arretramento ancora più ampio di quello del trimestre precedente (-4,2 per

cento). Inoltre, a questo risultato ha contribuito anche un ulteriore peggioramento della dinamica negativa degli *ordini esteri* (-2,3 per cento) che hanno avuto un risultato peggiore di quello del fatturato estero.

A differenza degli altri settori considerati, il gruppo eterogeneo delle **"altre industrie"** (che comprende le industrie dell'estrazione, della carta e stampa, della raffinazione, della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro, di altre industrie manifatturiere minori e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) aveva interrotto la fase di crescita già nel corso dell'ultimo trimestre del 2022. Da allora ha vissuto una fase congiunturale marcatamente negativa che è risultata particolarmente pesante nel corso dell'inverno 2024. Poi nella primavera la tendenza si è invertita in positivo, ma tra luglio e settembre ha virato nuovamente in negativo. Il *fatturato complessivo* di questo aggregato ha subito un ulteriore arretramento tendenziale (-1,0 per cento), leggermente più ampio di quello riferito al trimestre precedente. Ma come nel trimestre precedente la tendenza complessiva ha trovato un sostegno nell'andamento positivo del *fatturato estero* che, dopo avere invertito la tendenza in positivo nella primavera, ha continuato a crescere nell'estate (+1,3 per cento) anche se in misura più contenuta. Dopo avere messo a segno il primo aumento dopo diciotto mesi nella primavera del 2024, con l'estate la *produzione* ha invertito nuovamente la tendenza in negativo (-0,6 per cento). Le prospettive future sono ridiventate incerte. Anche il processo di acquisizione degli ordini, che era divenuto positivo la scorsa primavera, ha invertito nuovamente l'andamento e ha portato a un arretramento tendenziale degli *ordini complessivi* (-2,4 per cento). In particolare, nel trimestre in esame, contrariamente a quanto avvenuto nei diciotto mesi precedenti, anche gli *ordini* provenienti dai mercati *esteri*, che avevano messo a segno un sostanziale incremento nella primavera, hanno fatto nuovamente un passo indietro (-1,2 per cento), che si è contrapposto all'aumento del fatturato estero.

La dimensione delle imprese

Contrariamente al trimestre precedente, nel corso dell'estate 2024 l'andamento congiunturale non ha mostrato una correlazione con la dimensione delle imprese.

Per le *imprese minori* il ritmo della discesa della produzione è risultato solo lievemente più rapido che nel trimestre precedente (-4,7 per cento) e le prospettive non sono apparse positive in quanto l'arretramento del processo di acquisizione degli ordini ha avuto una nuova accelerazione (-5,3 per cento) e continua a procedere più rapidamente della riduzione del fatturato (-4,4 per cento).

Anche la flessione della produzione delle *piccole imprese* si è ulteriormente e più decisamente accentuata (-5,4 per cento). Inoltre, sia la riduzione del fatturato, sia quella del processo di acquisizione degli ordini hanno accelerato e hanno avuto un passo sostenuto e analogo (-5,0 per cento).

Infine, la recessione è tornata a colpire anche l'attività delle *imprese medio-grandi* nel corso dell'estate (-3,1 per cento), così come era avvenuto nell'inverno 2024. Al

peggioramento della produzione si è accompagnata una conferma della riduzione tendenziale del fatturato (-1,8 per cento) e un aggravarsi della tendenza negativa degli ordini complessivi (-2,9 per cento).

Il Registro delle imprese

In Emilia-Romagna è in corso un sensibile processo di concentrazione industriale, il numero delle imprese si riduce, aumenta l'occupazione, aumenta la dimensione delle imprese in termini di addetti e produzione, si rafforzano le strutture delle imprese.

Come emerge dai dati del Registro delle imprese, nel corso dell'estate il processo di concentrazione della base imprenditoriale in corso nell'**industria**, tenuto conto del carattere stagionale della demografia delle imprese, ha prodotto un saldo delle dichiarazioni effettuate da parte delle imprese registrate (iscrizioni, cessazioni e variazioni) solo lievemente negativo (-50 imprese, -0,11 per cento), che si contrappone ai lievi saldi positivi registrati nei quattro anni precedenti.

I settori

Tra i sottosectori considerati dall'indagine congiunturale, la variazione dello stock delle imprese registrate conseguente alle dichiarazioni delle imprese ha prodotto saldi prevalentemente negativi, ma solo alcuni di un certo rilievo. Nell'*industria alimentare e delle bevande* il saldo delle dichiarazioni delle imprese è risultato sostanzialmente nullo.

Al contrario il saldo delle dichiarazioni delle imprese dell'*industria della moda*, che vede un'ampia presenza di imprese straniere e di minore dimensione, è risultato negativo ed è stato quello più ampio (-29 imprese, -0,5 per cento). Anche nella piccola *industria del legno e del mobile* il saldo derivante dalle dichiarazioni delle imprese è risultato negativo e ha avuto la stessa incidenza (-15 imprese, -0,5 per cento). Il saldo delle dichiarazioni per la base imprenditoriale dell'*industria della ceramica, del vetro e dei materiali refrattari* è apparso solo minimamente negativo (-5 imprese, -0,3 per cento).

Ancora le dichiarazioni delle imprese nell'importante comparto della *metallurgia e dell'industria dei prodotti in metallo*, che è il secondo per ampiezza della base imprenditoriale, hanno condotto a un saldo che è risultato solo minimamente positivo (+13 imprese, +0,1 per cento).

Invece, dalle dichiarazioni delle imprese dell'ampio aggregato composto dalle industrie *elettroniche, delle apparecchiature elettriche, dei macchinari e apparecchiature, degli autoveicoli e rimorchi, degli altri mezzi di trasporto e della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature* è risultato un saldo sostanzialmente nullo (-2 imprese). Questo risultato è frutto soprattutto della compensazione tra il solo saldo positivo delle dichiarazioni rilevato nell'*industria della riparazione e manutenzione di macchine* (+27 unità, +0,7 per cento), e i principali contributi negativi provenienti dalla *fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi* (-5 imprese, -0,6 per cento) e dal fondamentale e ampio settore della *fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca* (-18 imprese, -0,4 per cento).

Anche l'andamento della consistenza delle imprese dell'insieme dell'*altra manifattura* è apparso negativo sulla base delle dichiarazioni delle imprese (-16 imprese, -0,3 per cento). Infine, le dichiarazioni delle imprese non hanno fornito un contributo alla variazione della base imprenditoriale dell'*altra industria non manifatturiera* (+1 impresa).

L'occupazione.

Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2024 è aumentata nuovamente rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+2,3 per cento, +11.835 unità) ed è salita oltre quota 534.000 mila. L'andamento regionale ha superato decisamente quello solo lievemente positivo dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+0,4 per cento).

Nello stesso periodo anche l'occupazione complessiva regionale ha avuto un buon incremento (+1,7 per cento, +34.662 unità), anche se a livello nazionale l'incremento è stato più marcato (+1,4 per cento).

Il risultato positivo per l'industria in senso stretto regionale è il risultato di una rapida crescita dell'occupazione autonoma (+13,8 per cento, +5.639 unità), che è salita a 46.446 unità, alla quale si è accompagnato un lieve incremento degli occupati alle dipendenze (+0,6 per cento, +6.197 unità), che si sono attestati poco al di sotto di quota 488 mila unità.

Approfondimenti sulla congiuntura industriale in Emilia-Romagna

Tutte le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industriale>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

I nostri aggiornamenti

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

La Banca Dati di Unioncamere Emilia-Romagna: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>

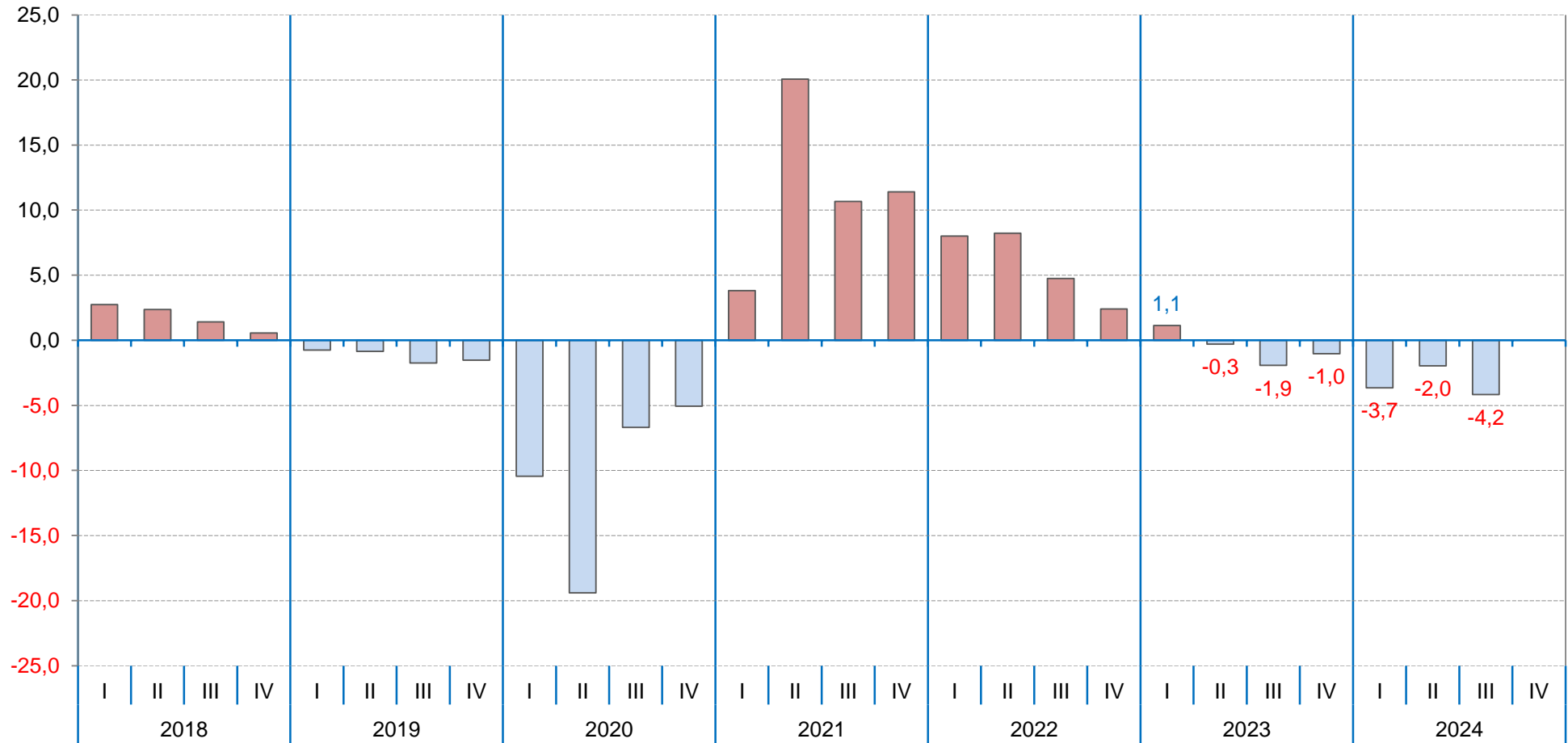
Indice delle tavole

	Pag.
La congiuntura	8
Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	9
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)	10
Congiuntura industriale nel trimestre in Emilia-Romagna	11
Andamento nel trimestre(1) di fatturato, produzione e ordini per settore e classe dimensionale.	12
Giudizi sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per settori e classi dimensionali	13
Andamento del fatturato totale e estero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	14
Andamento degli ordini complessivi e esteri, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	15
Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.	16
I settori	17
Industrie alimentari e delle bevande	18
Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	20
Industrie del legno e del mobile	22
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	24
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	26
Altre industrie manifatturiere	28
La dimensione delle imprese	30
Imprese minori (1-9 dipendenti)	31
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	33
Imprese medie (50-499 dipendenti)	35
La demografia delle imprese	37
Serie storica delle imprese registrate e dei tassi congiunturali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)	38
Serie storica delle imprese registrate e dei flussi nel trimestre: iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi congiunturali(1)	39
Imprese registrate e flussi nel trimestre: iscrizioni, cessazioni, variazioni e tassi congiunturali(1) per macro-settore.	40

L'occupazione nell'industria	41
Occupazione industriale, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)	42
Occupazione industriale, dipendenti e indipendenti, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)	43
Occupazione industriale, femmine e maschi, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)	44

Congiuntura

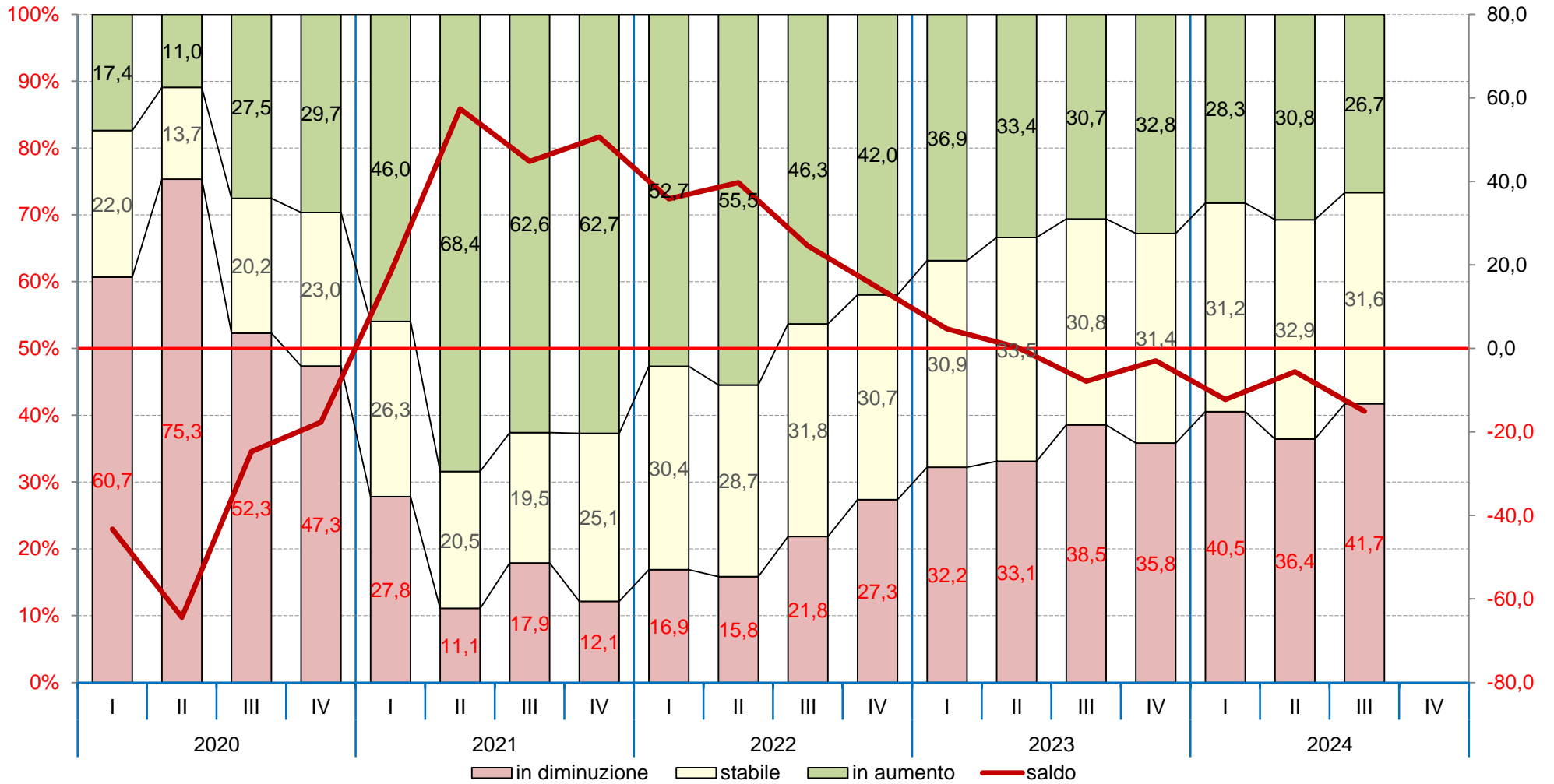
Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

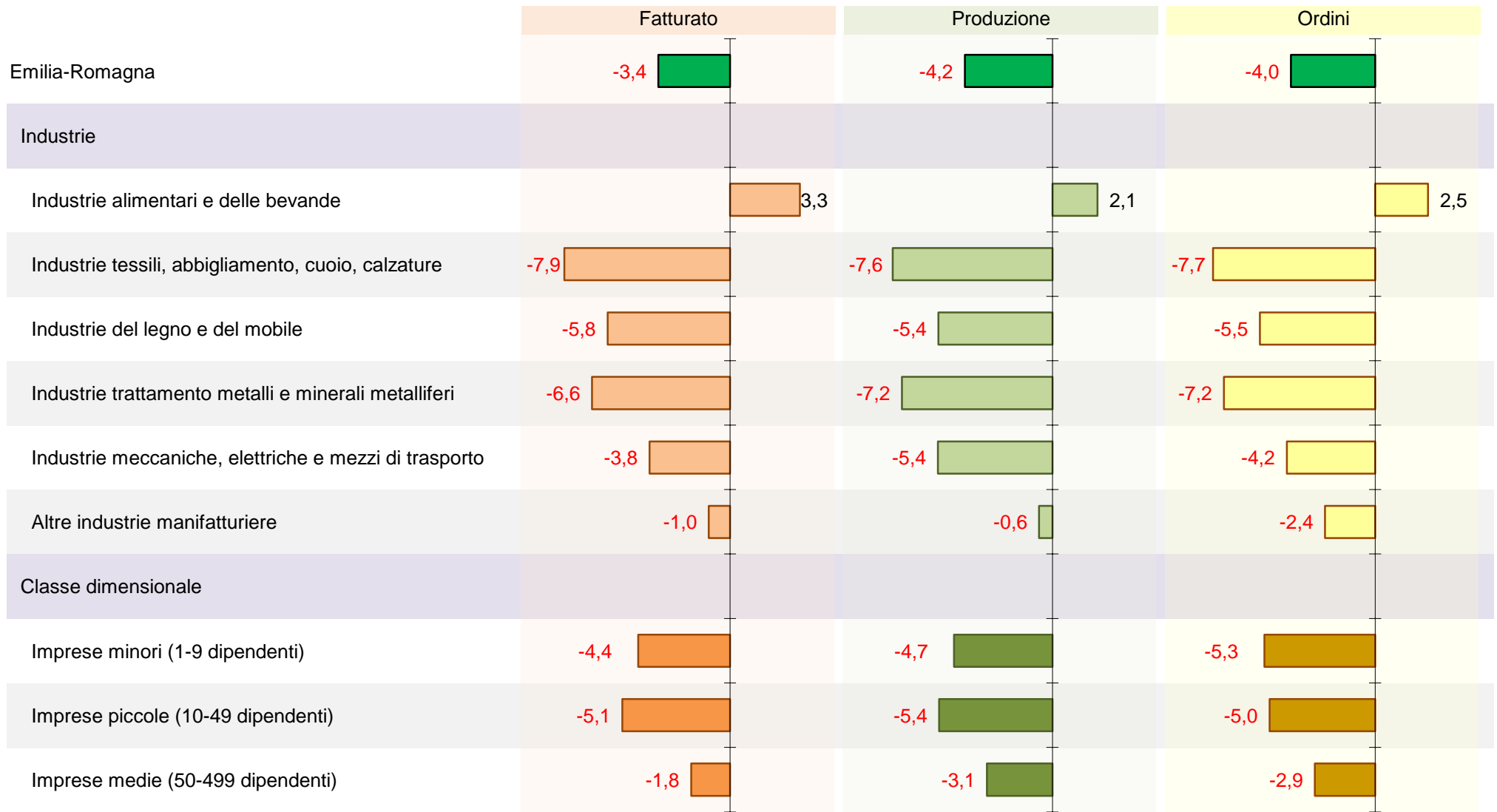
Congiuntura industriale nel trimestre in Emilia-Romagna

	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	-3,4	-0,7	-4,2	72,5	-4,0	-1,6	11,9
Industrie							
Industrie alimentari e delle bevande	3,3	5,9	2,1	78,8	2,5	4,7	12,3
Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-7,9	-4,6	-7,6	61,5	-7,7	-5,4	8,9
Industrie del legno e del mobile	-5,8	-10,5	-5,4	72,7	-5,5	-8,1	7,6
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	-6,6	-1,8	-7,2	71,3	-7,2	-2,1	7,8
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-3,8	-1,9	-5,4	73,9	-4,2	-2,3	16,5
Altre industrie manifatturiere	-1,0	1,3	-0,6	71,5	-2,4	-1,2	9,4
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-4,4	-1,2	-4,7	65,6	-5,3	-3,0	6,8
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-5,1	-0,7	-5,4	72,3	-5,0	-1,2	9,6
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-1,8	-0,7	-3,1	74,9	-2,9	-1,7	15,2

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

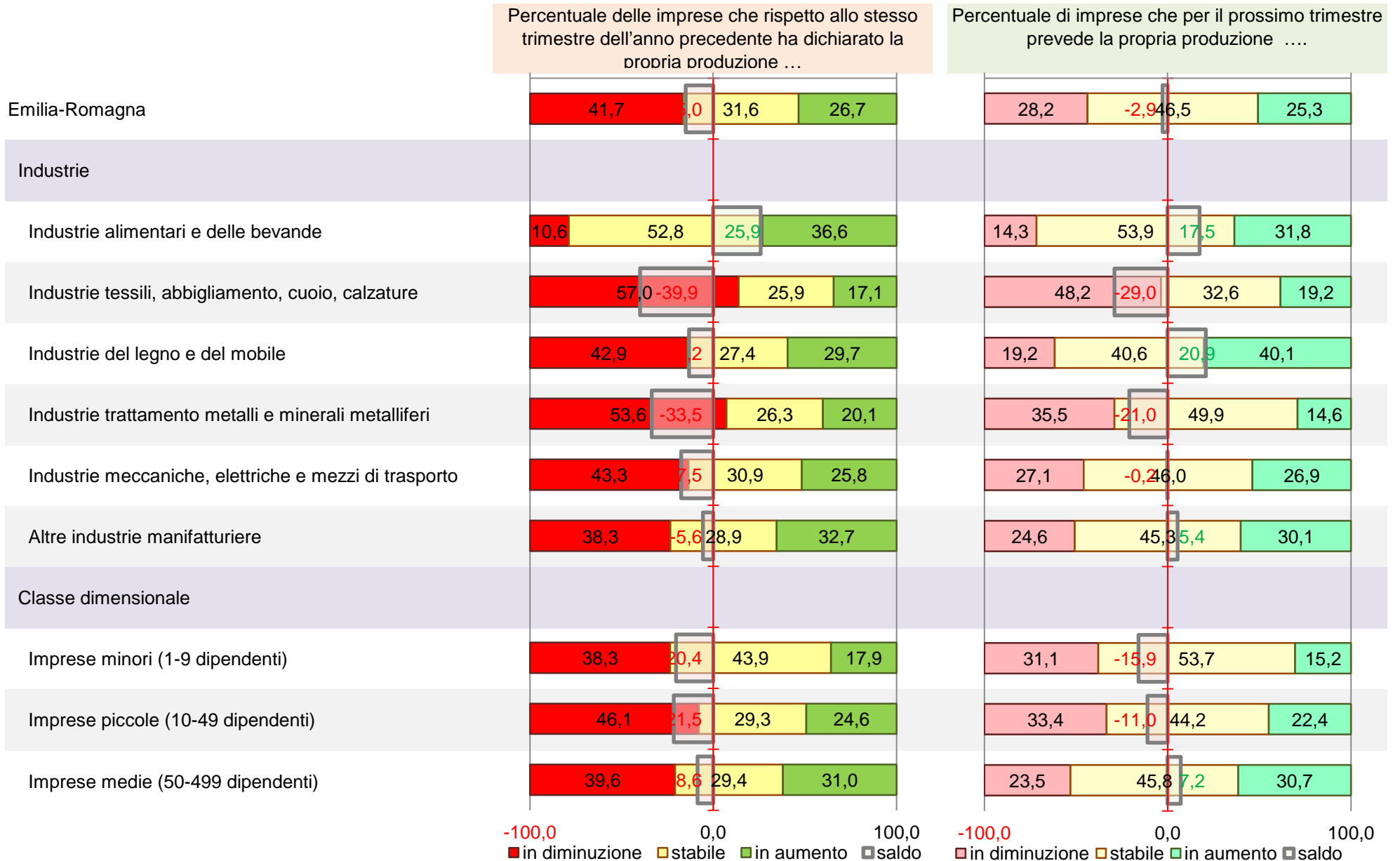
Andamento nel trimestre(1) di fatturato, produzione e ordini per settore e classe dimensionale.



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

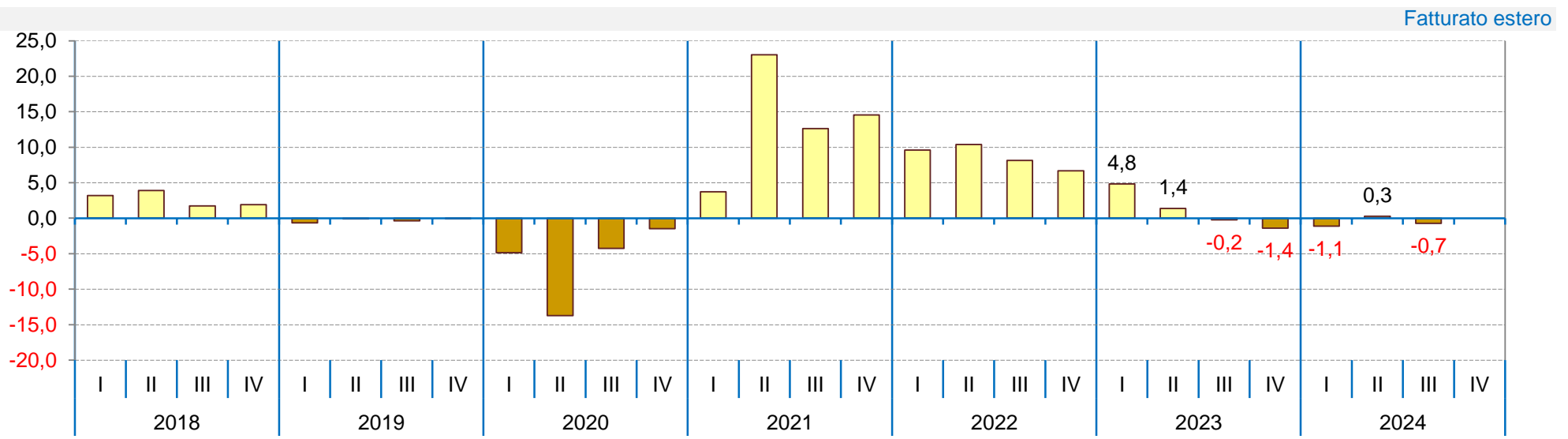
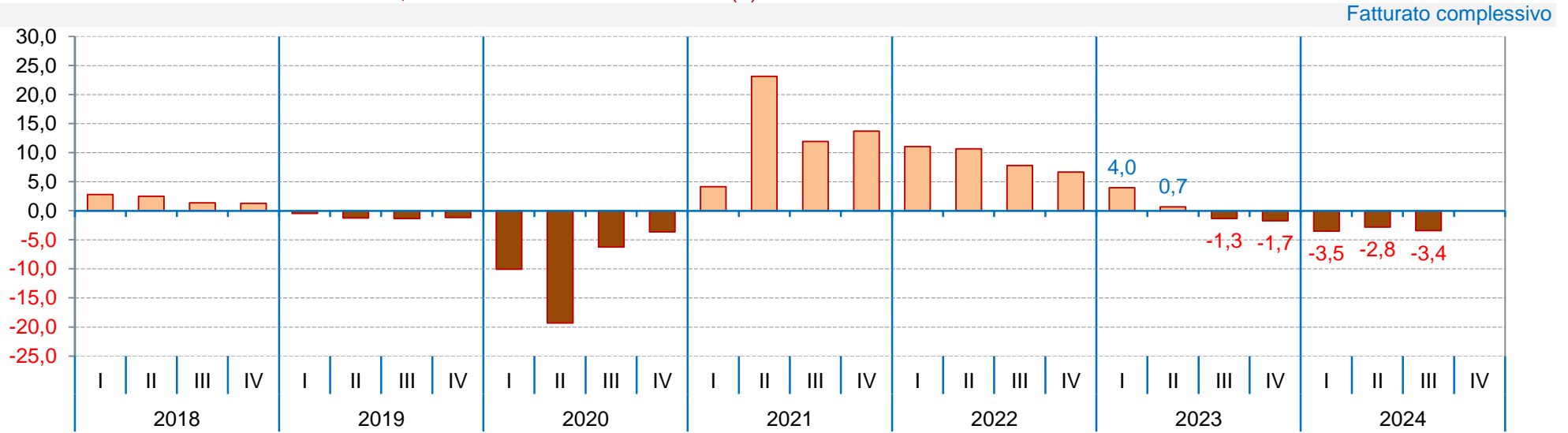
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Giudizi sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per settori e classi dimensionali



Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

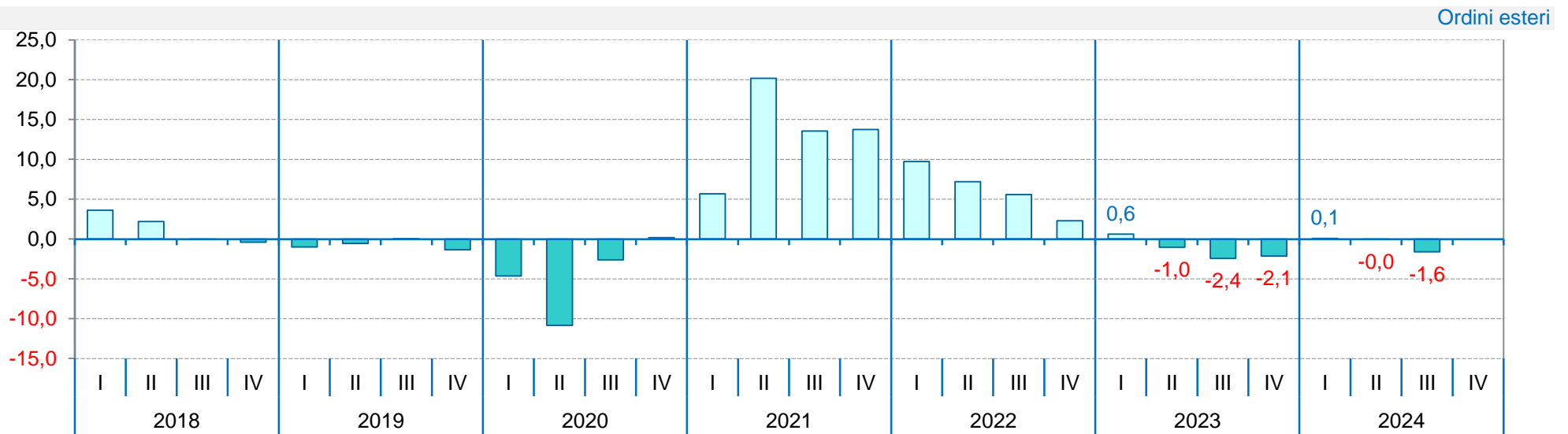
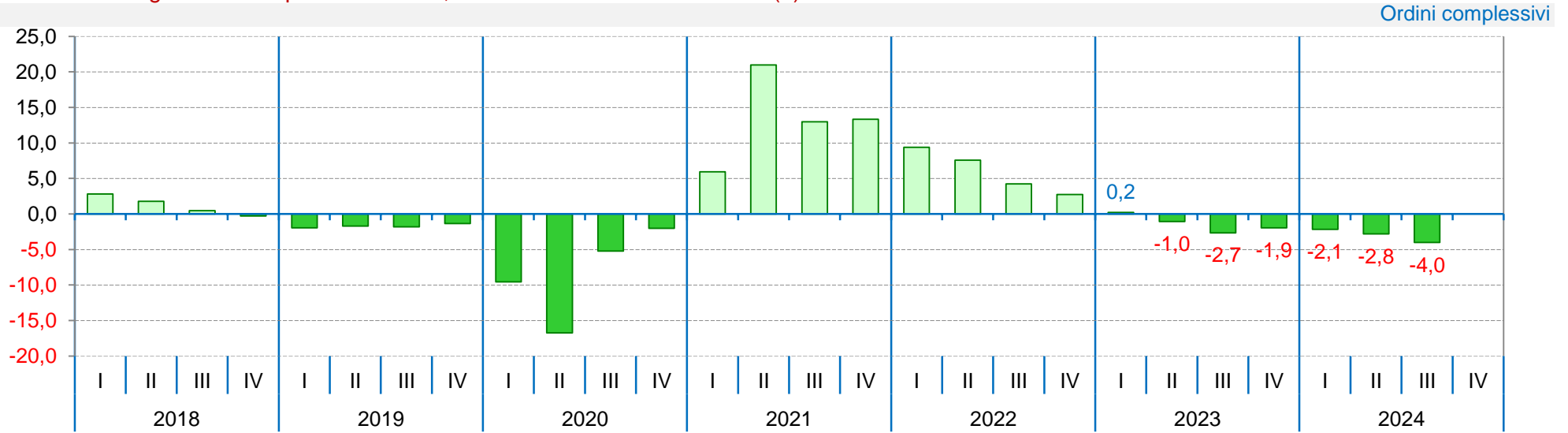
Andamento del fatturato totale e estero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

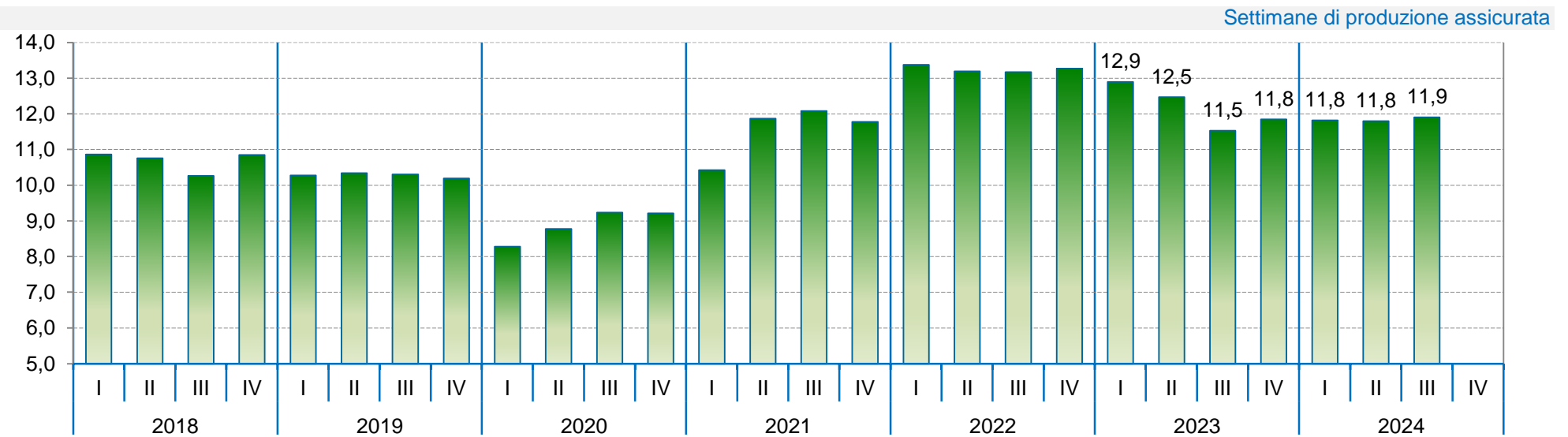
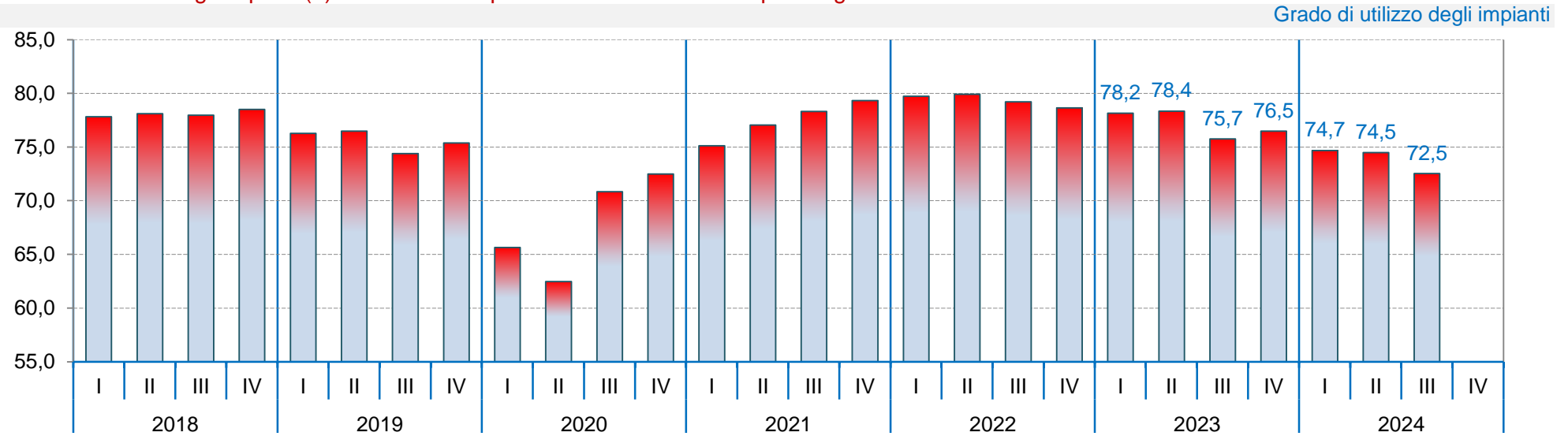
Andamento degli ordini complessivi e esteri, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.



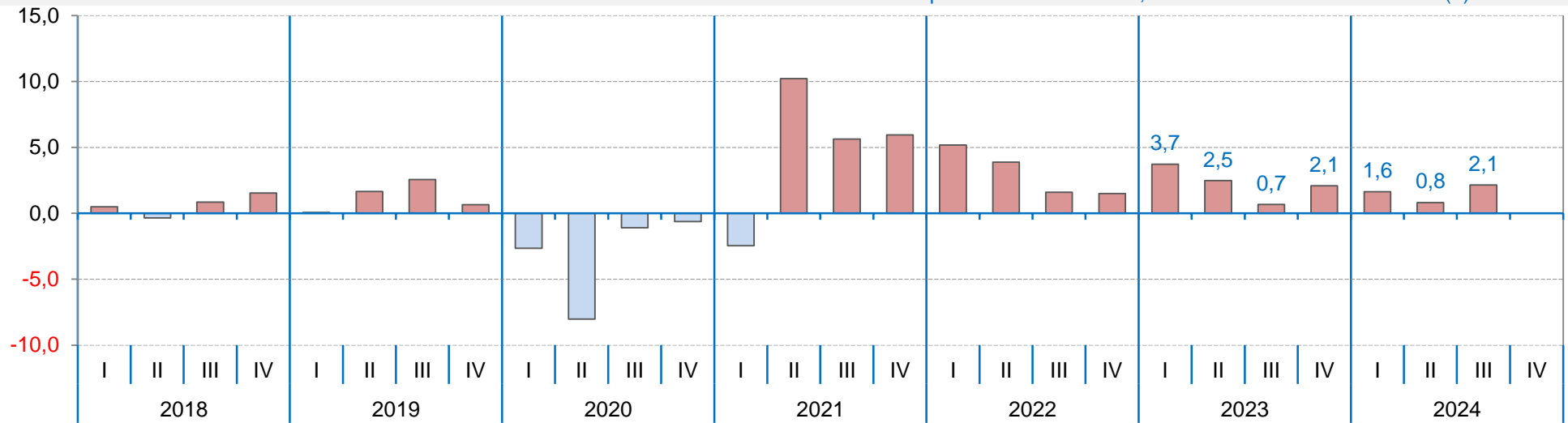
(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

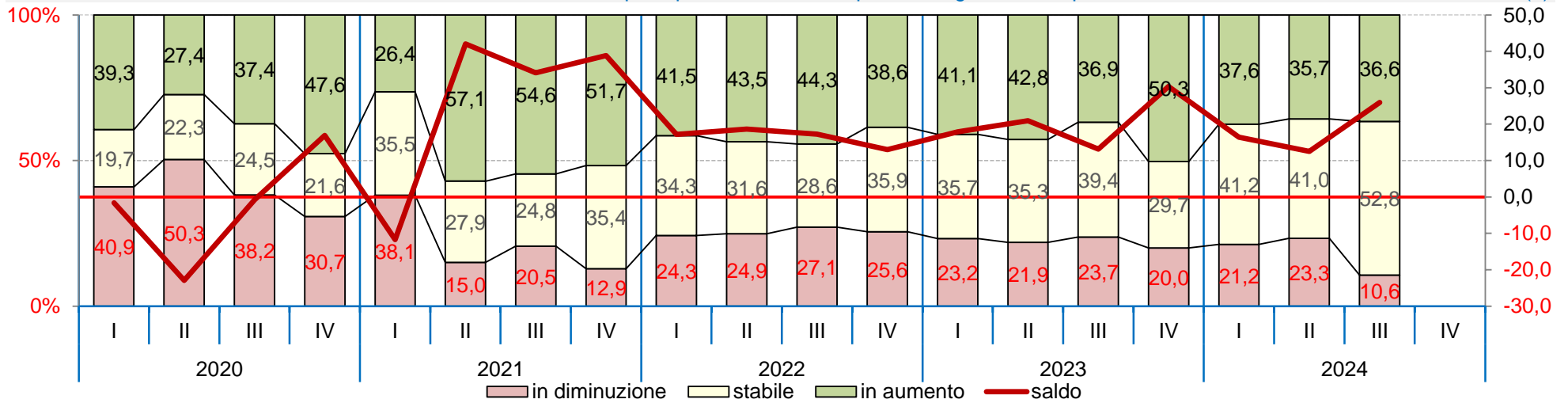
I settori

Industrie alimentari e delle bevande

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



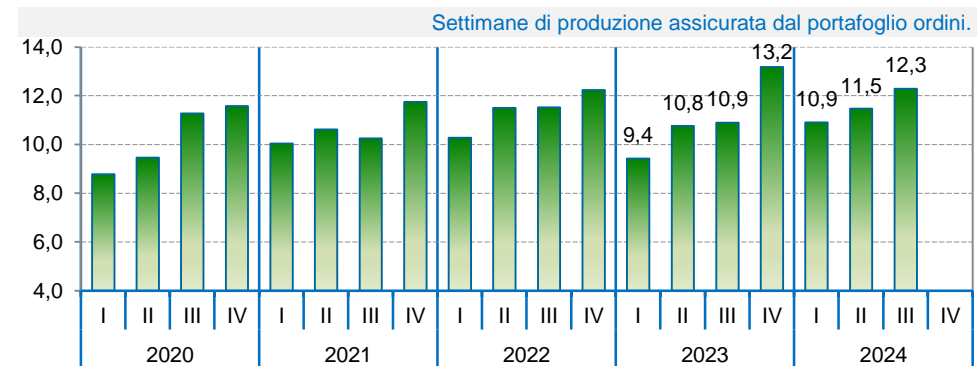
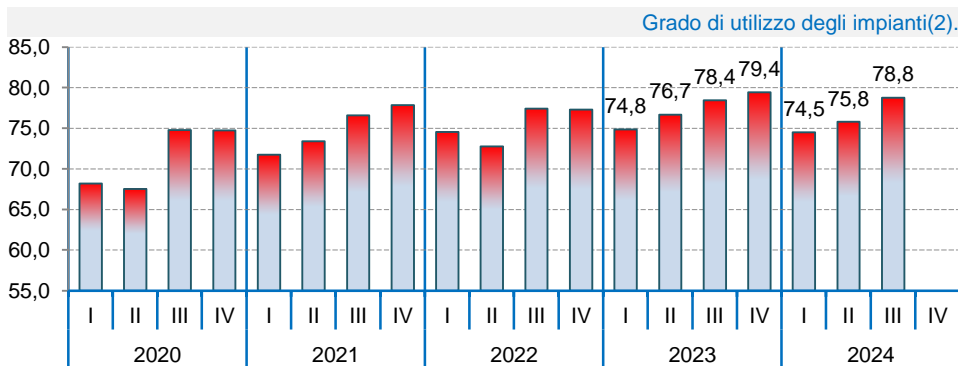
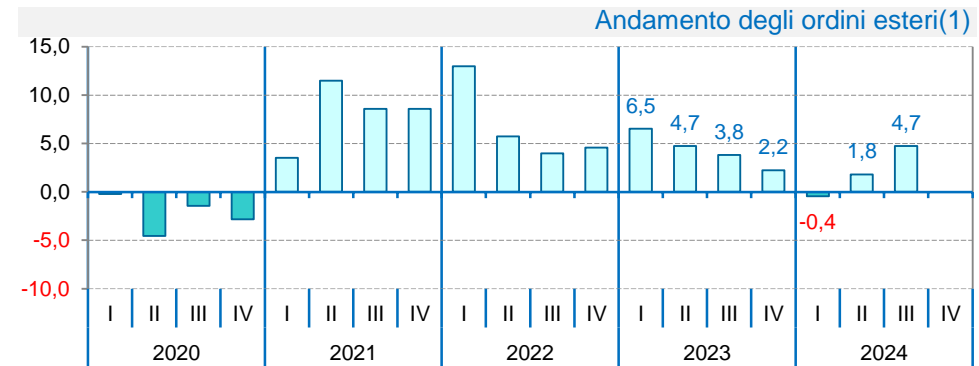
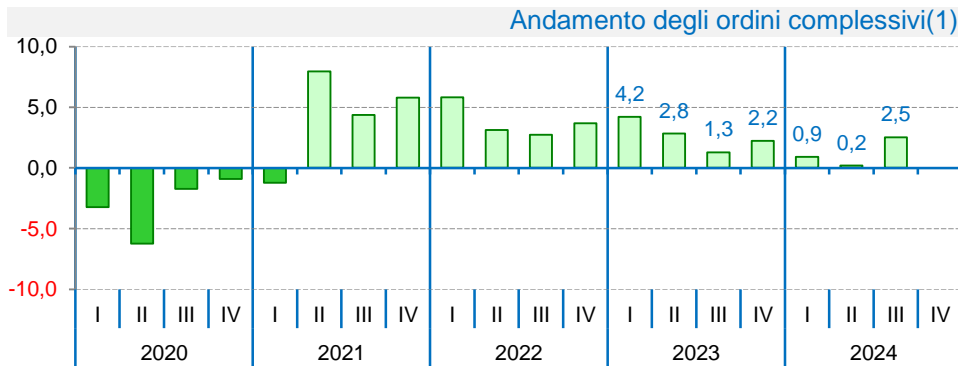
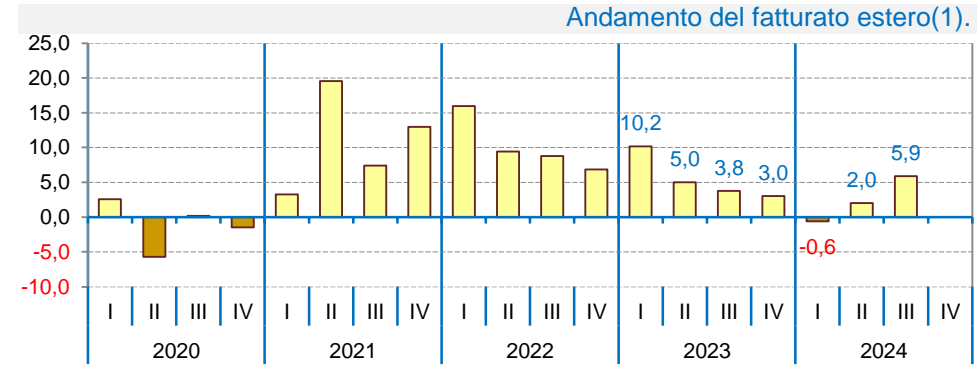
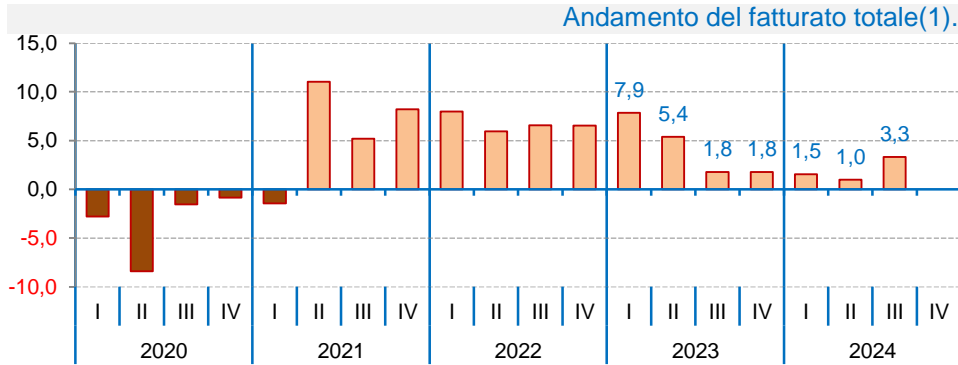
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie alimentari e delle bevande

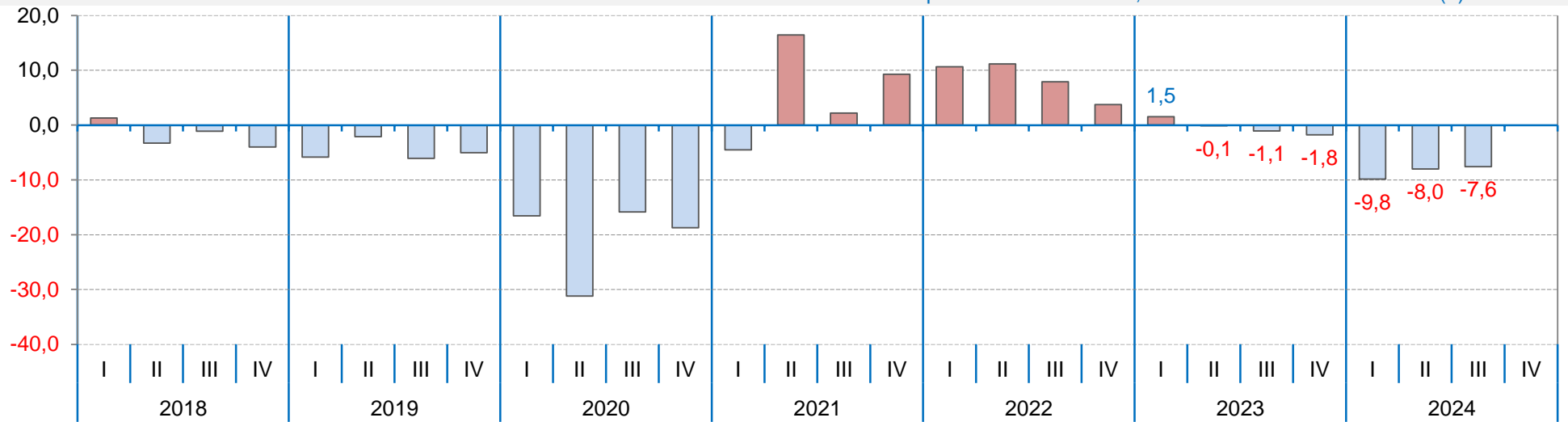


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

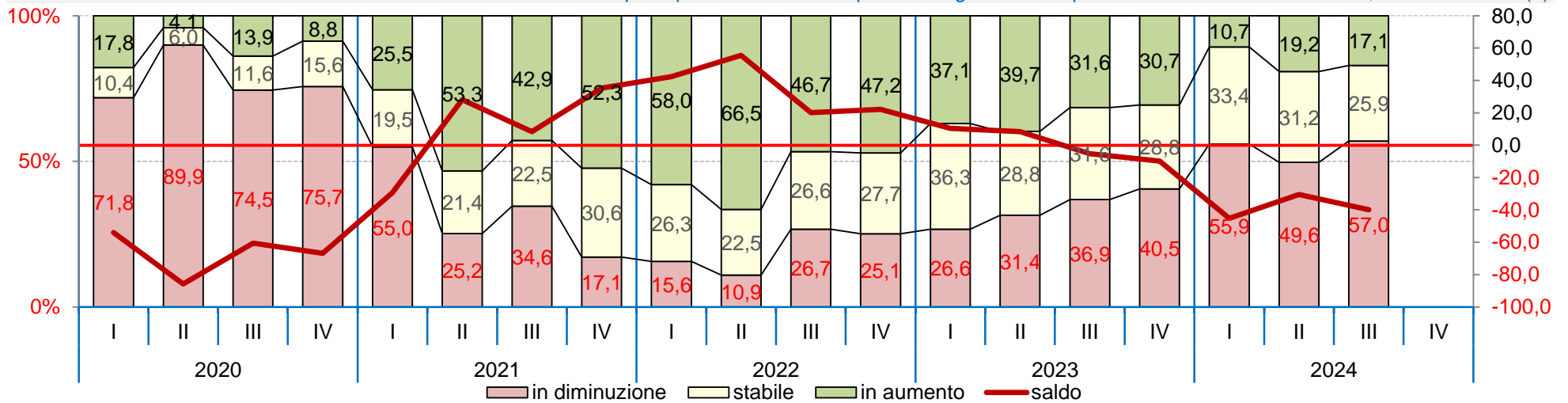
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



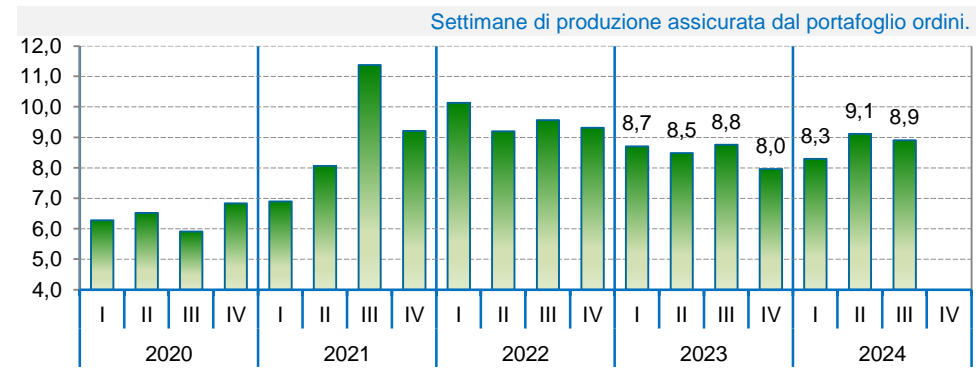
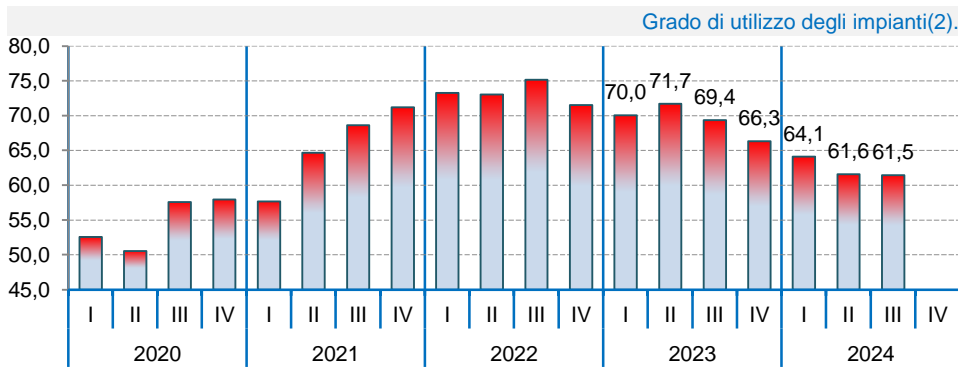
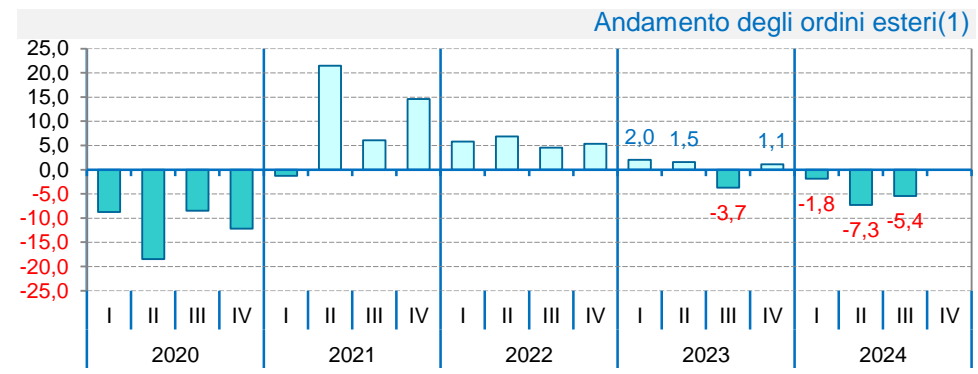
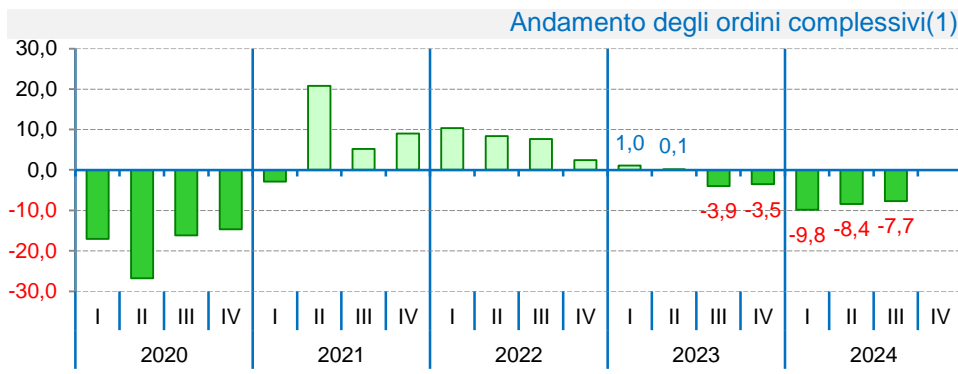
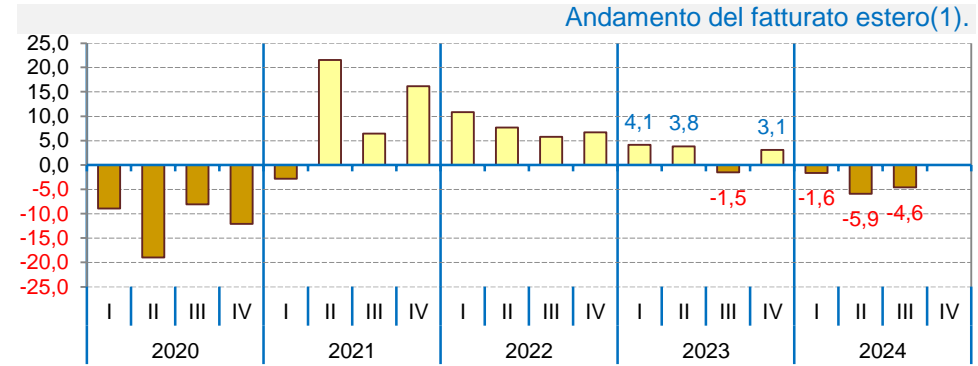
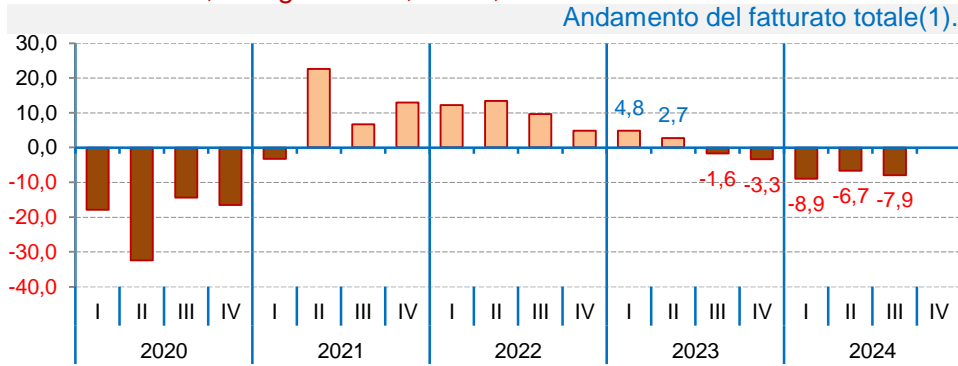
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature

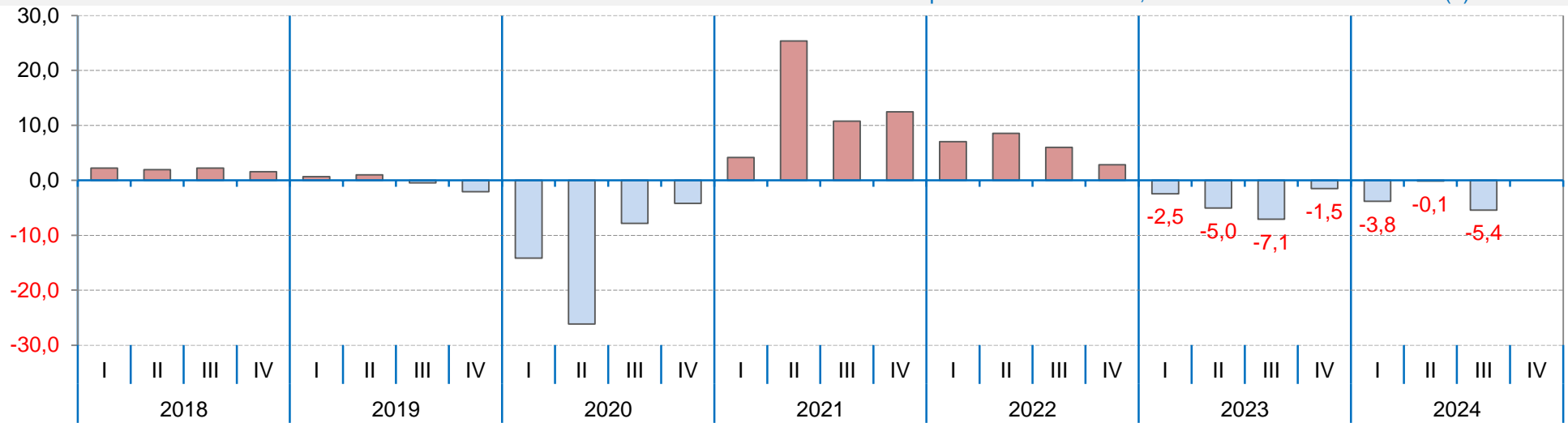


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

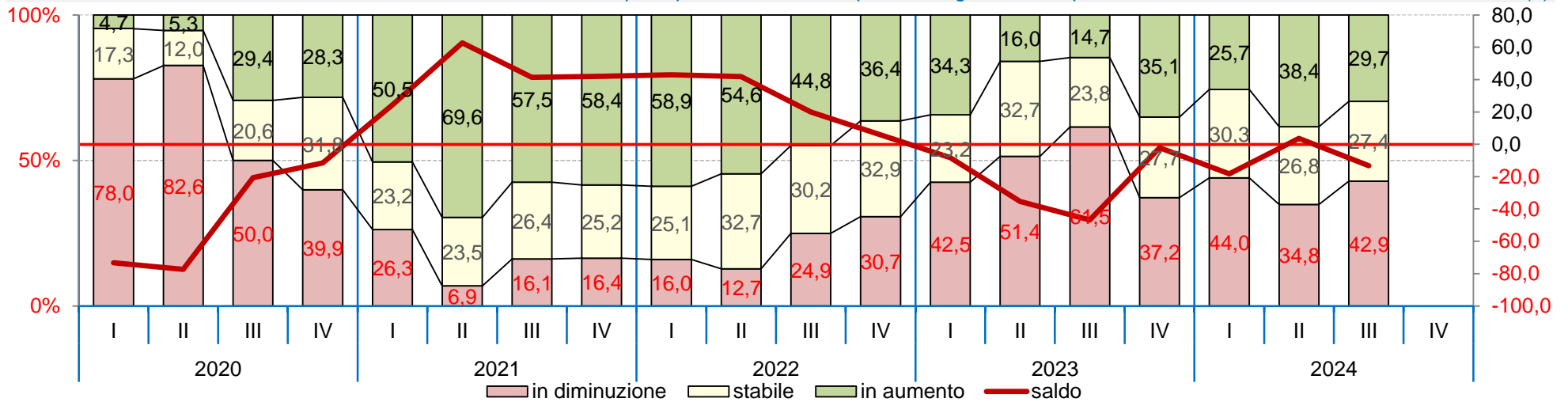
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie del legno e del mobile

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)

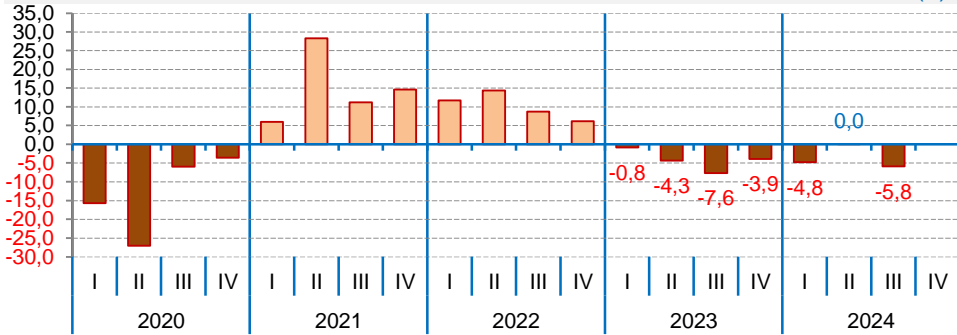


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

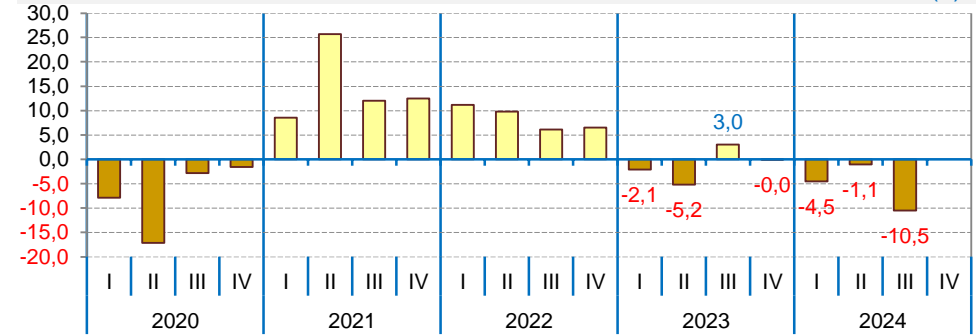
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie del legno e del mobile

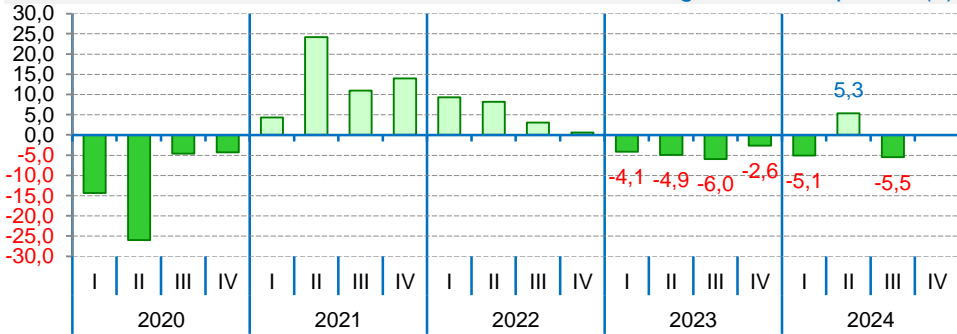
Andamento del fatturato totale(1).



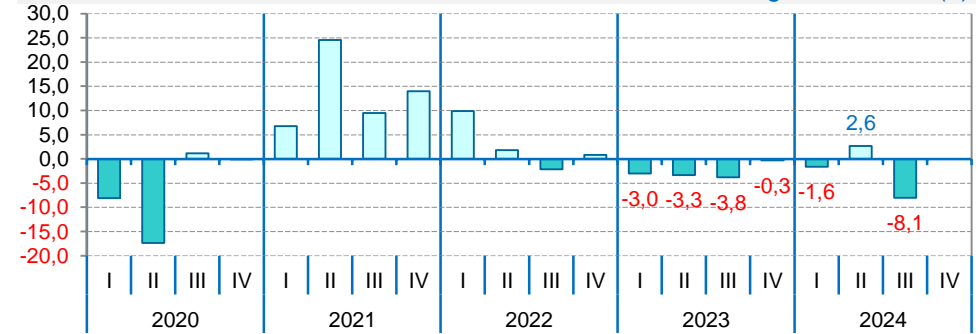
Andamento del fatturato estero(1).



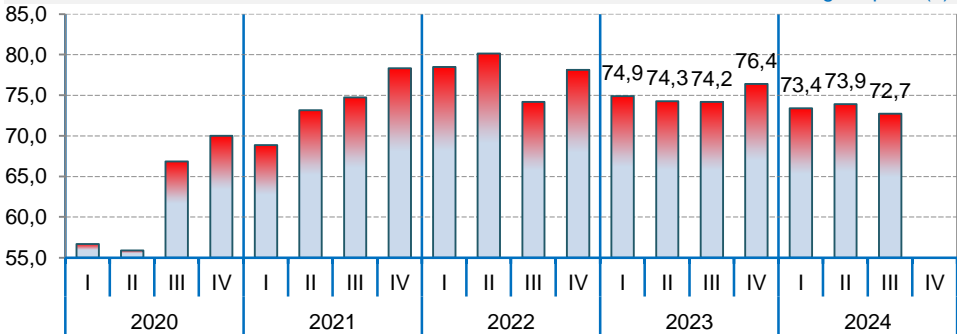
Andamento degli ordini complessivi(1)



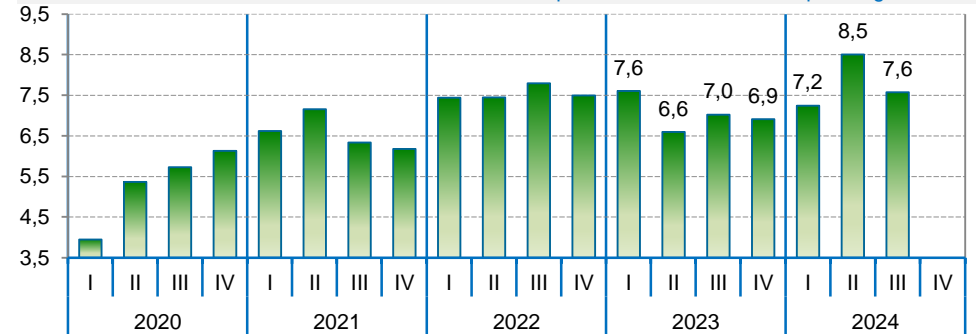
Andamento degli ordini esteri(1)



Grado di utilizzo degli impianti(2).



Settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.

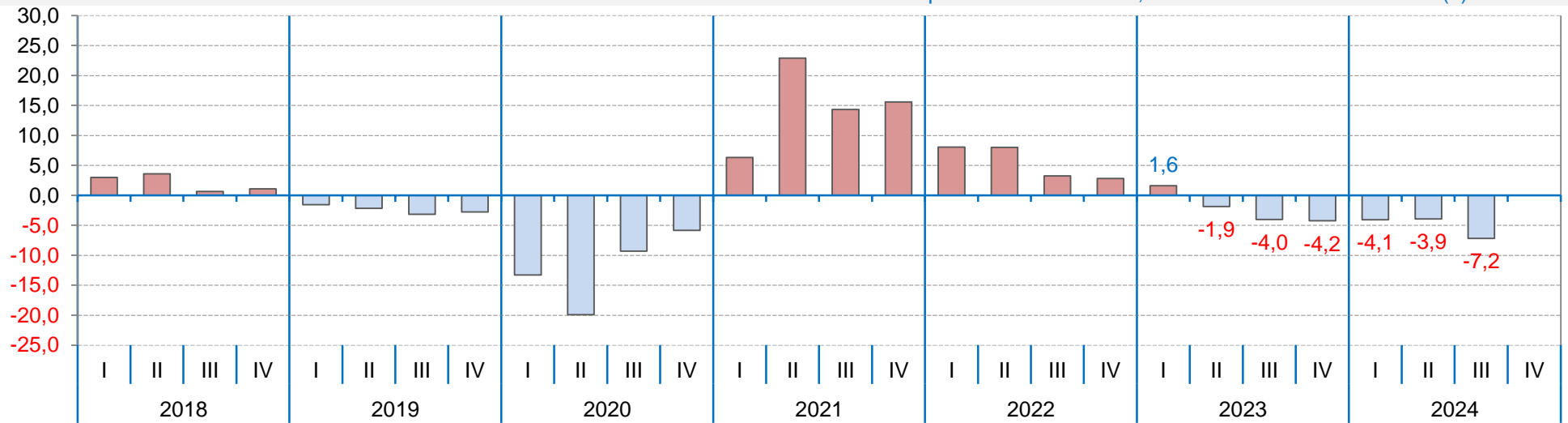


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

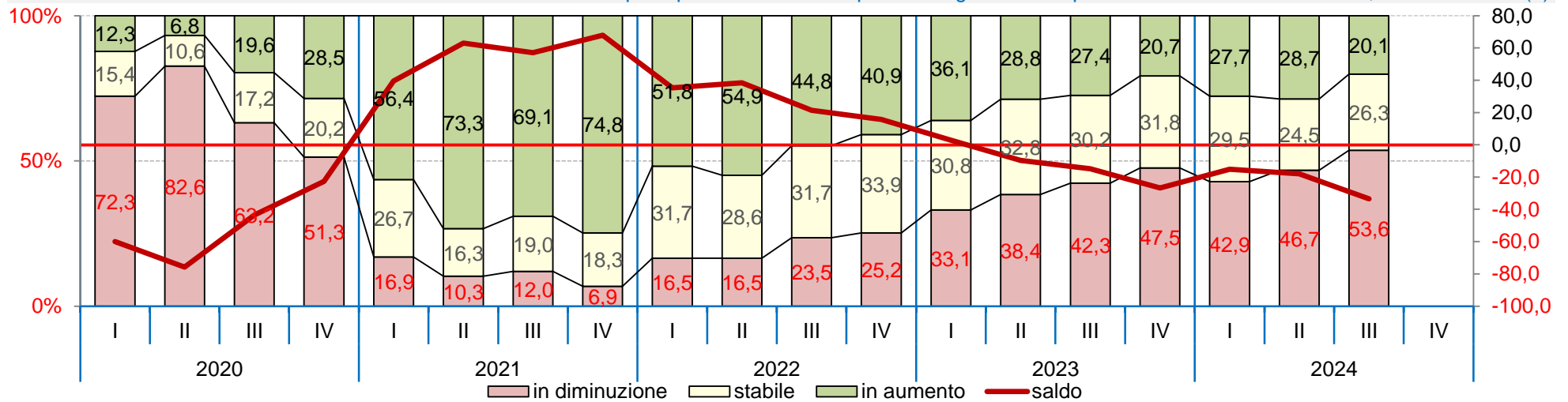
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



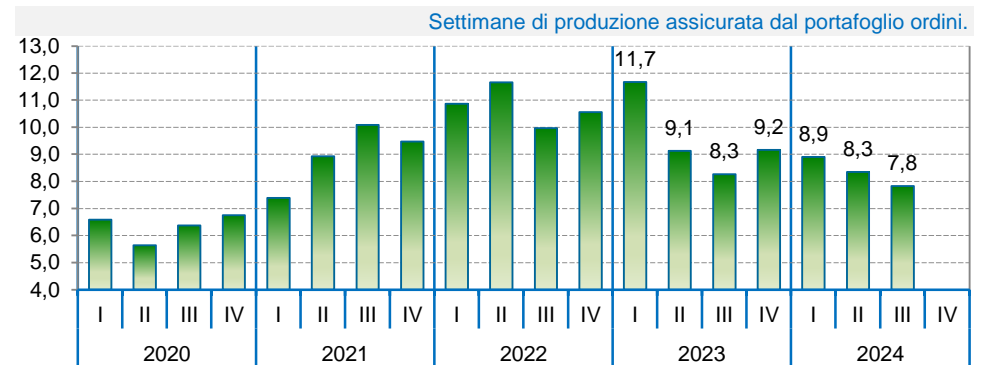
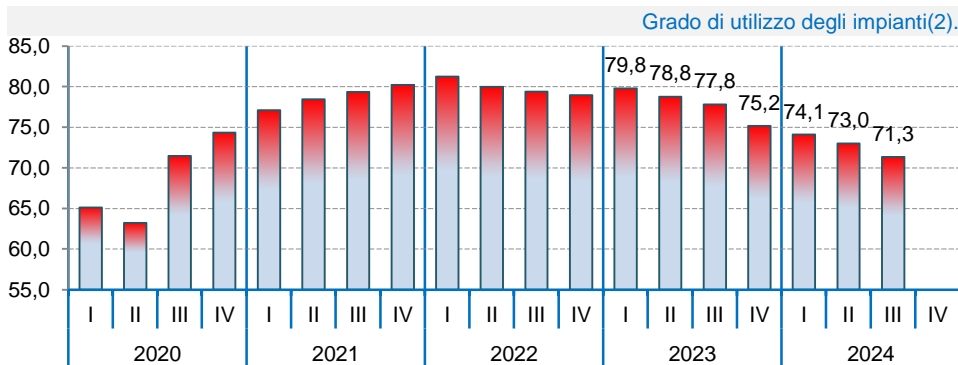
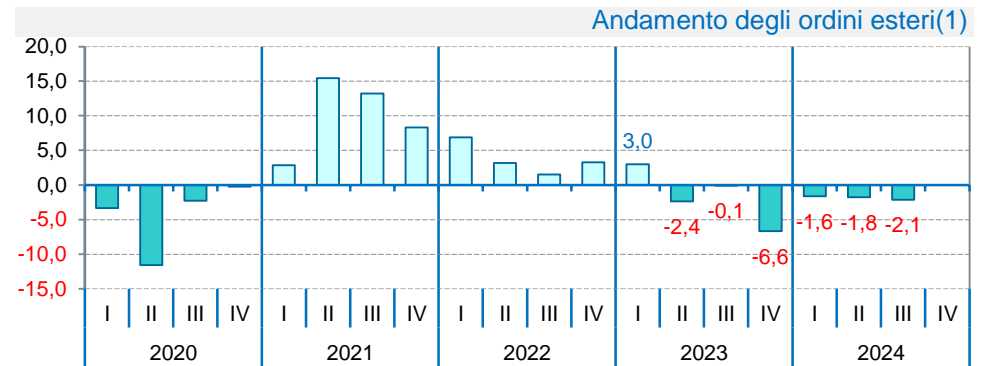
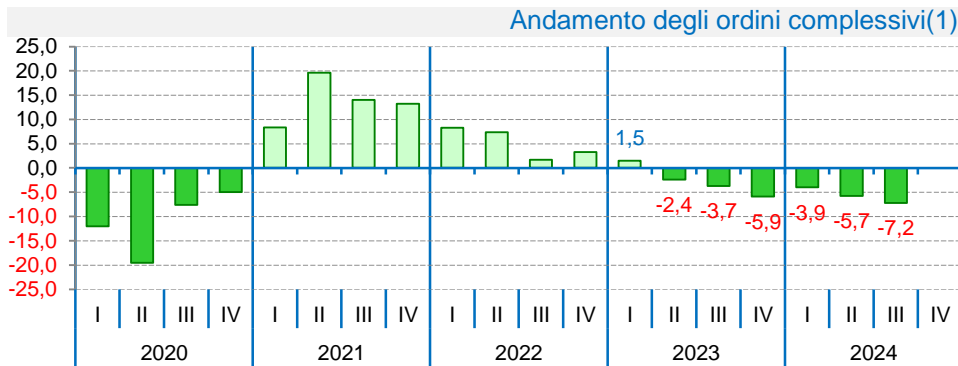
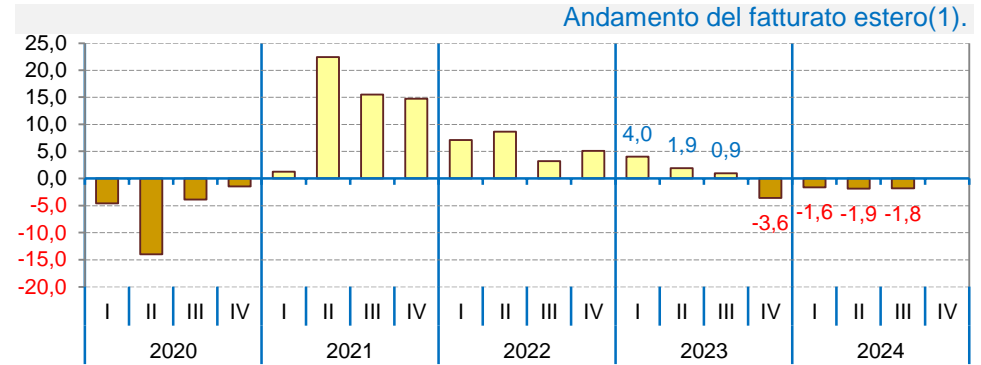
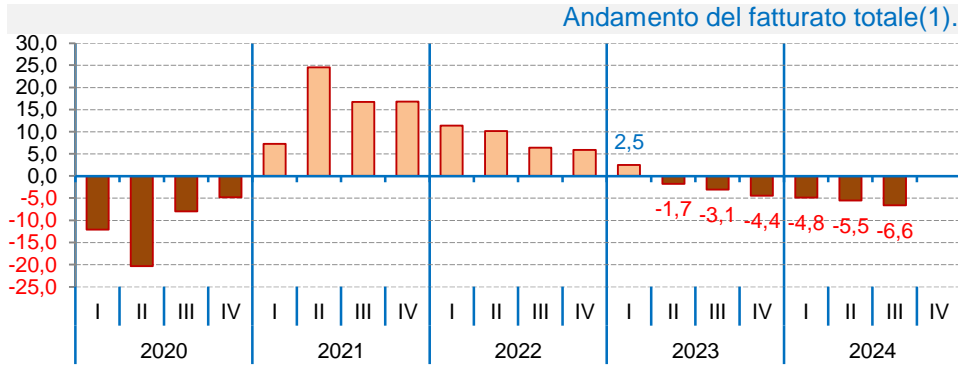
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi

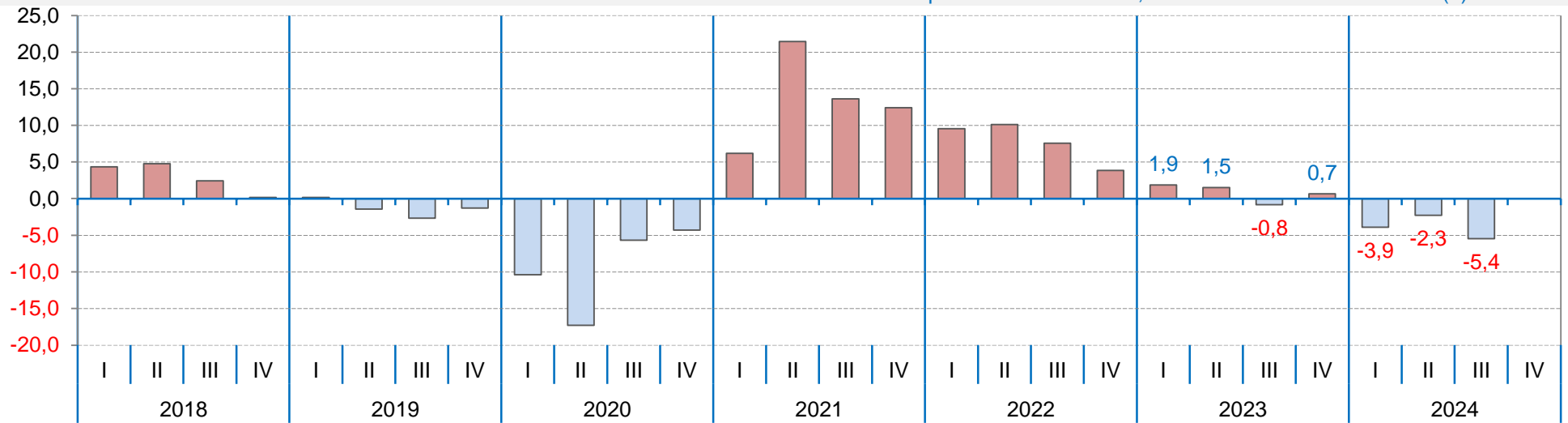


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

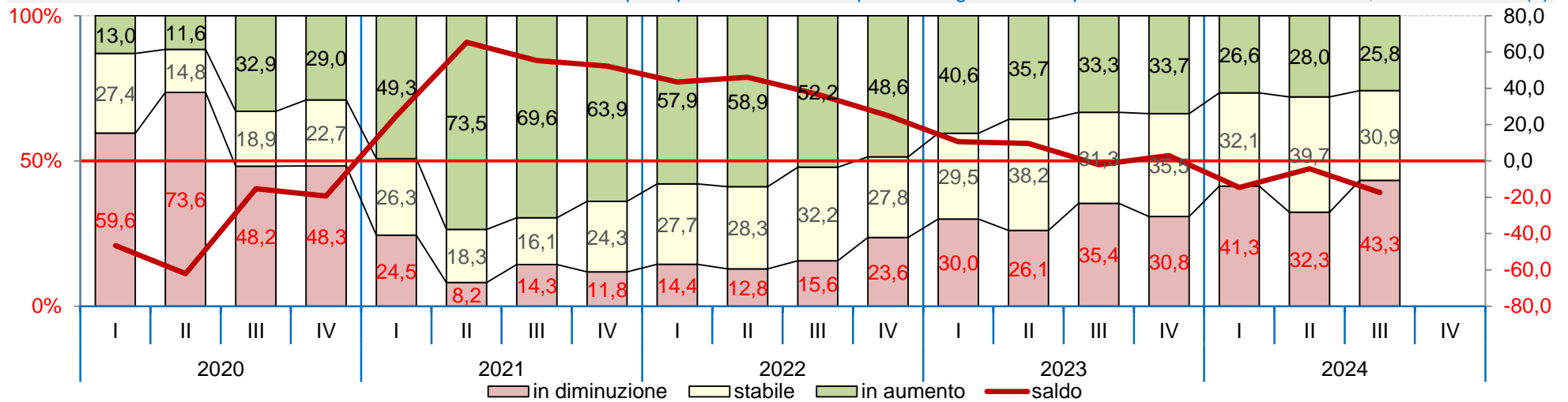
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



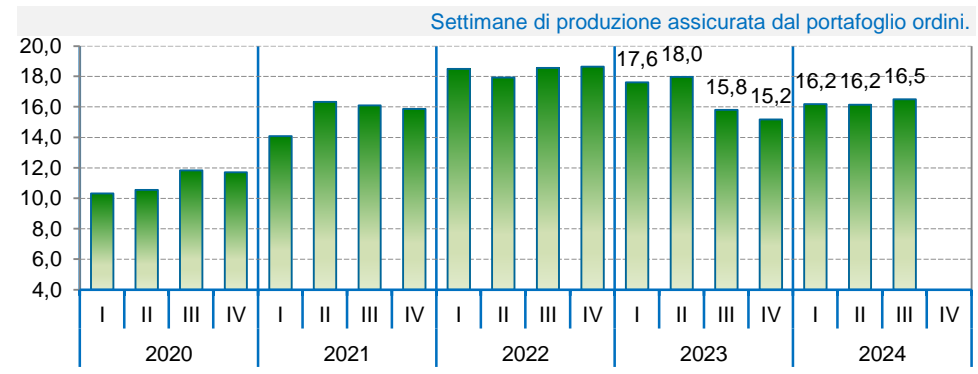
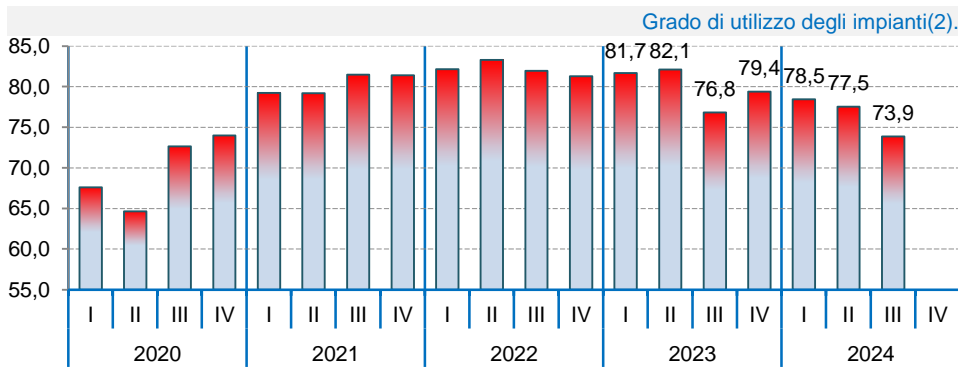
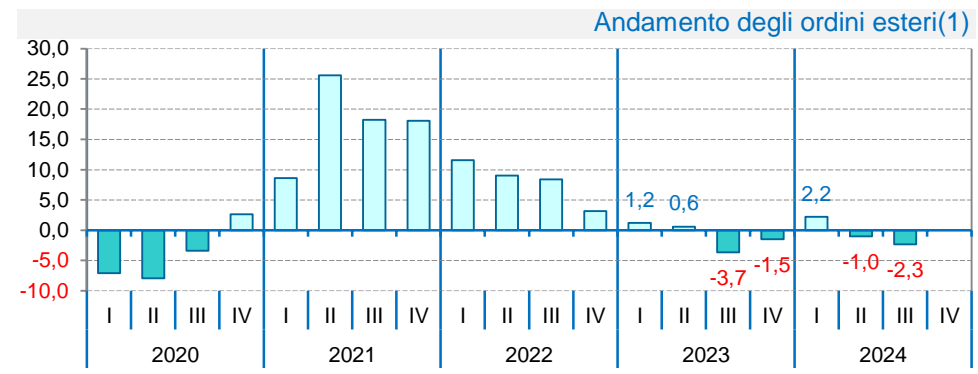
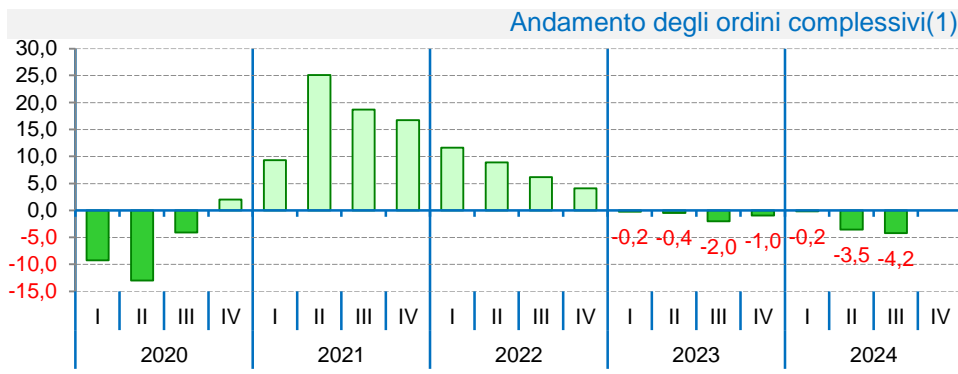
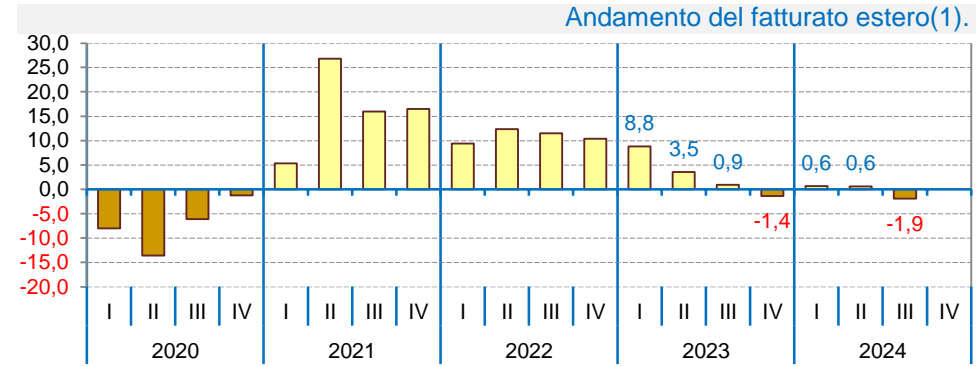
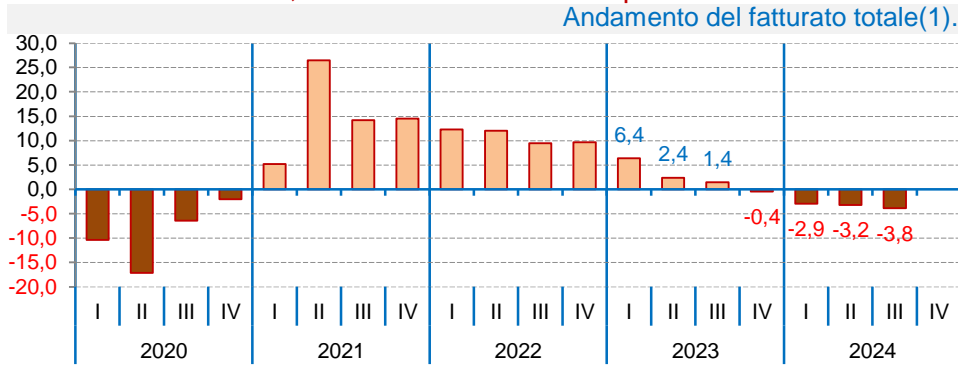
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto

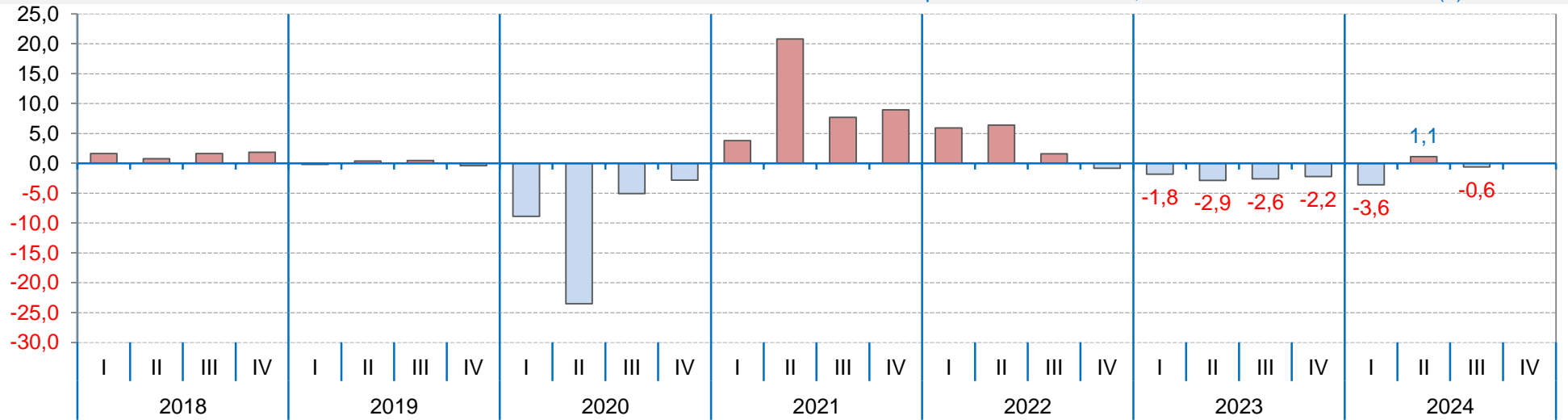


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

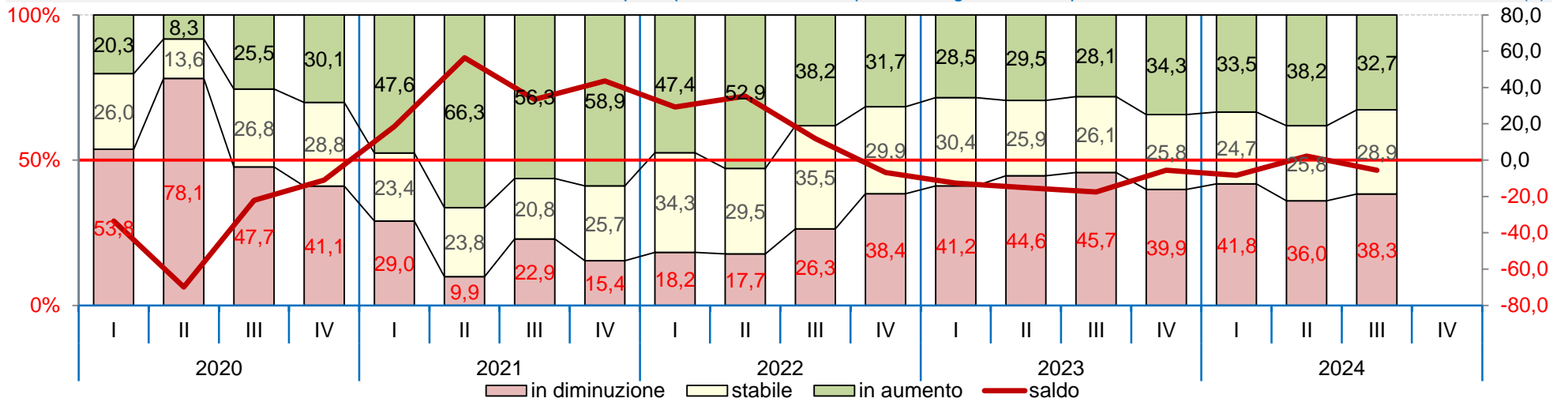
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Altre industrie manifatturiere

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



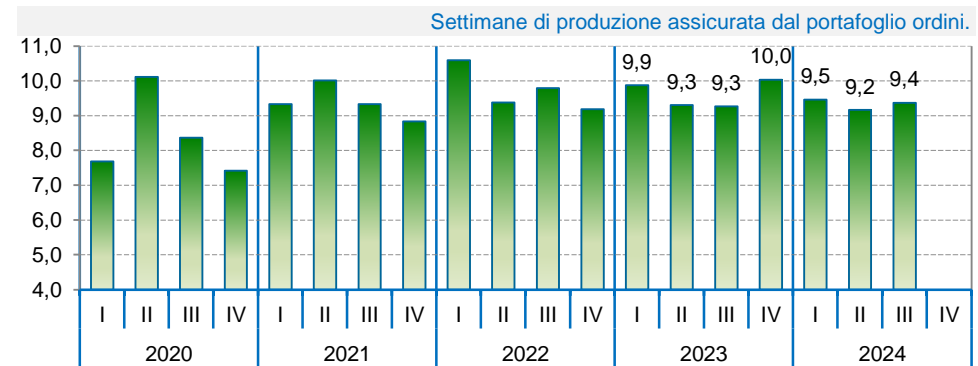
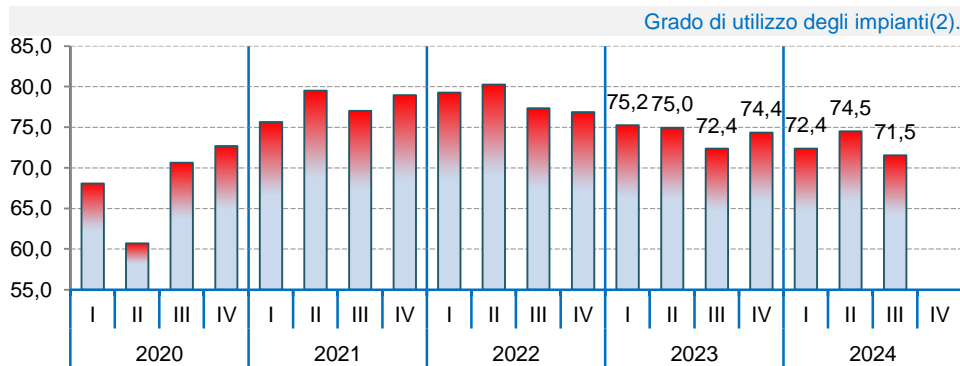
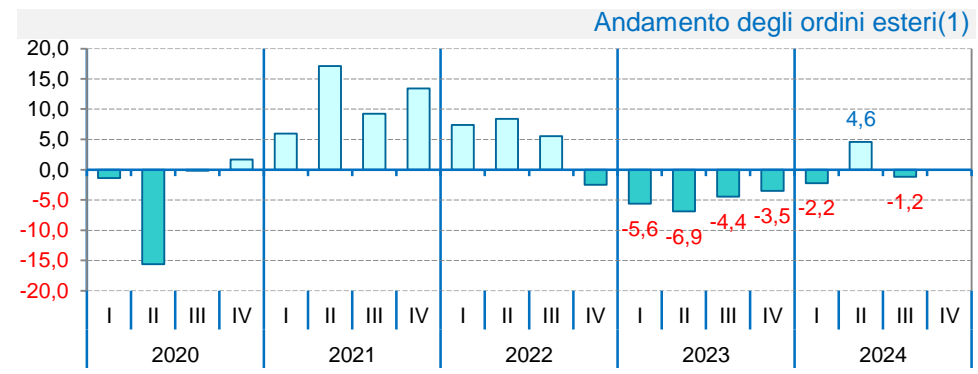
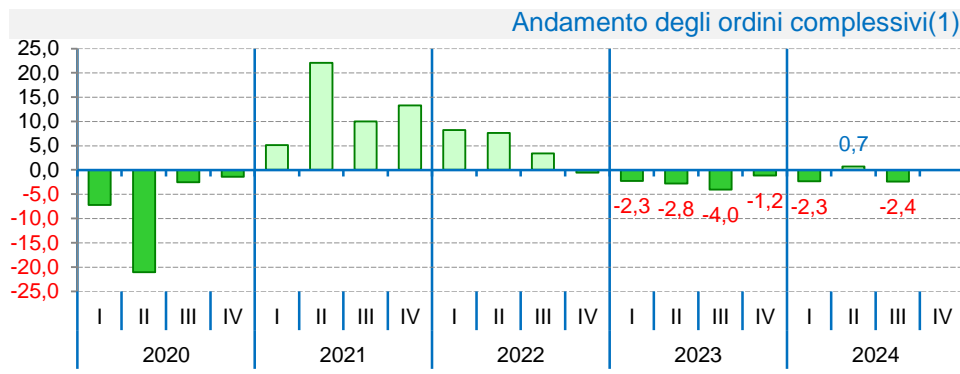
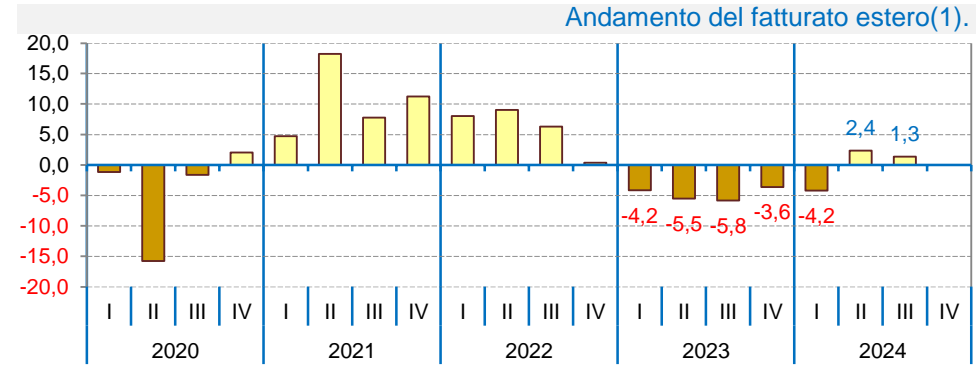
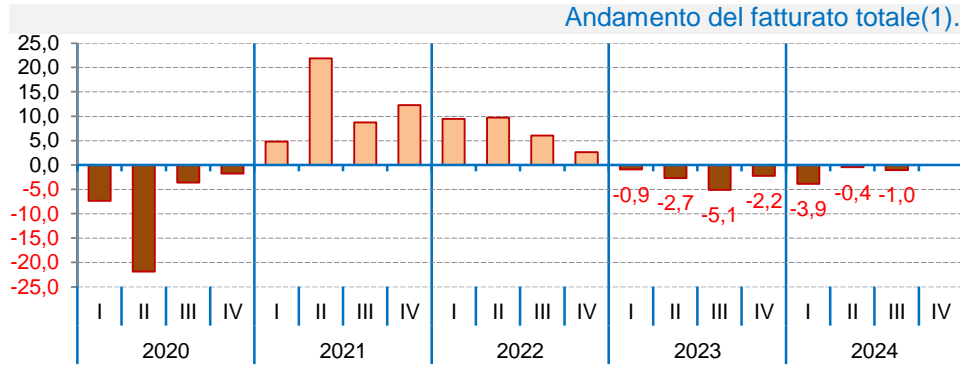
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Altre industrie manifatturiere



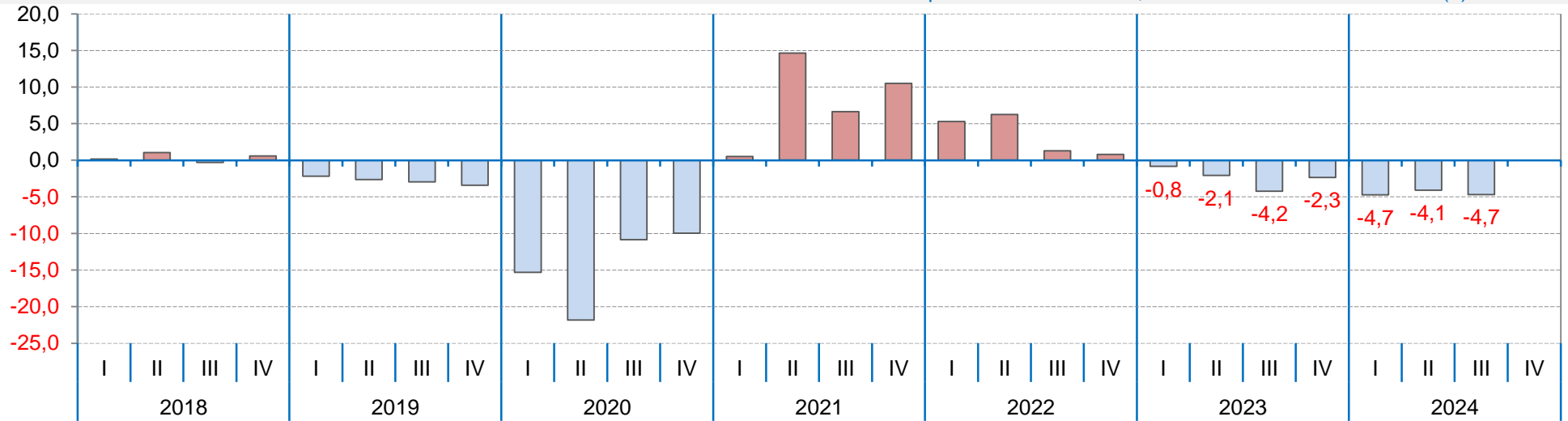
(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

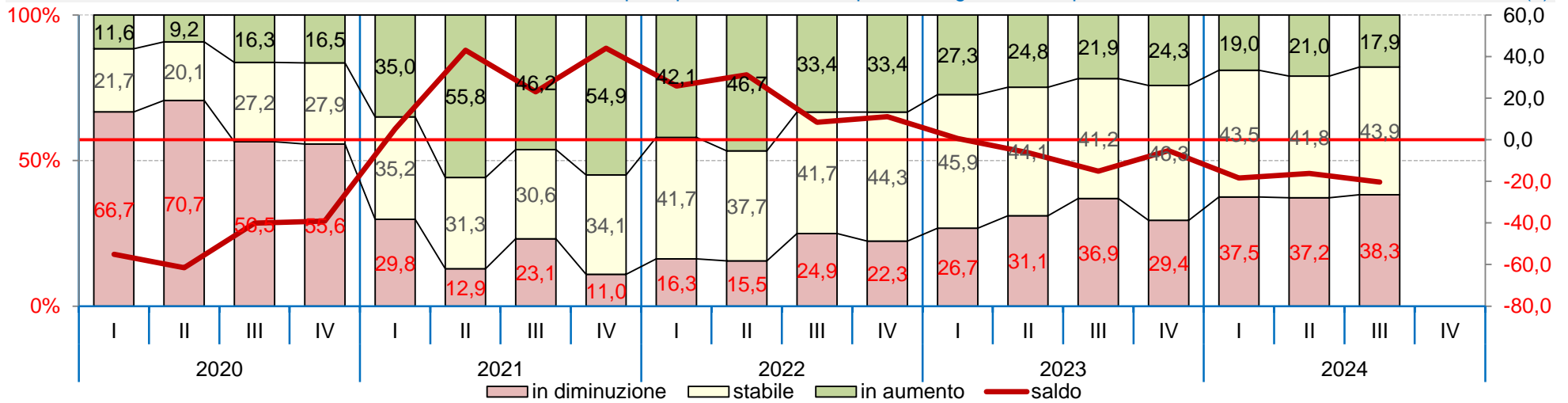
La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



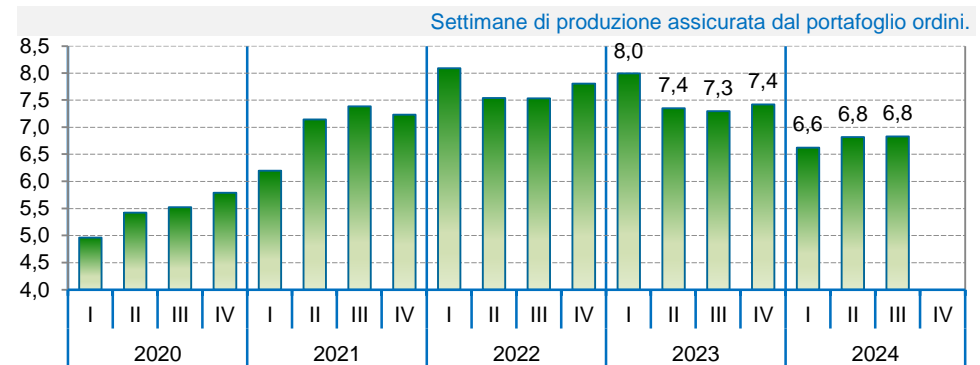
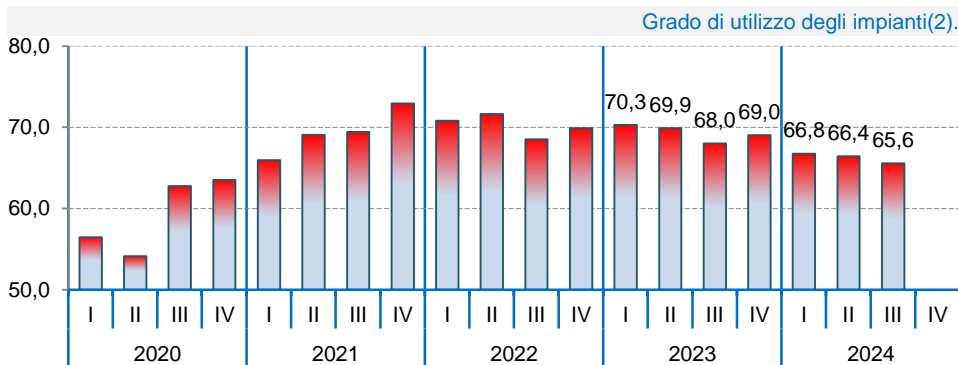
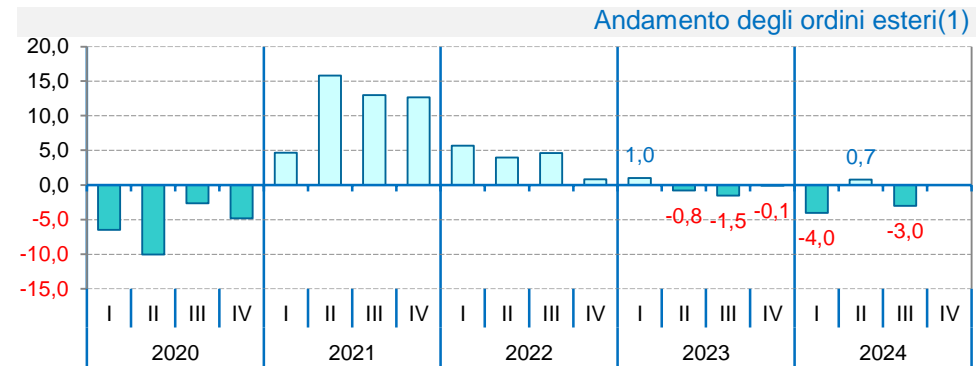
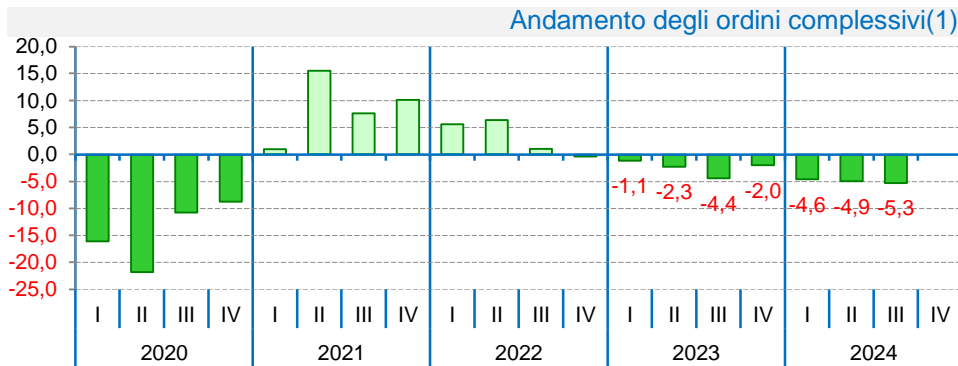
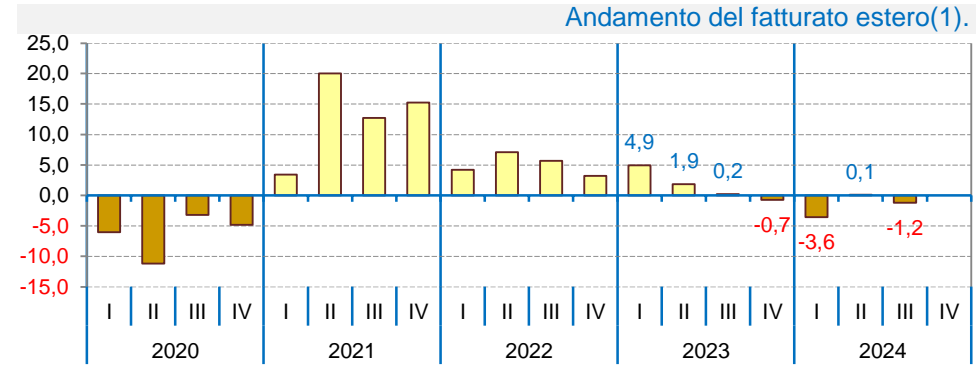
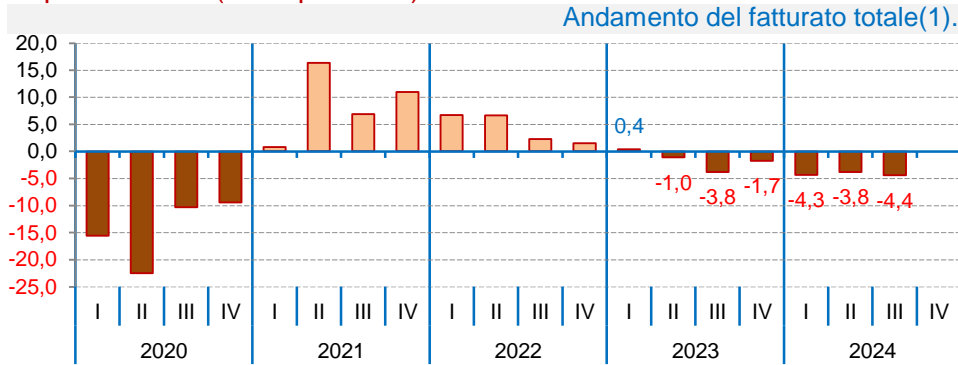
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti)

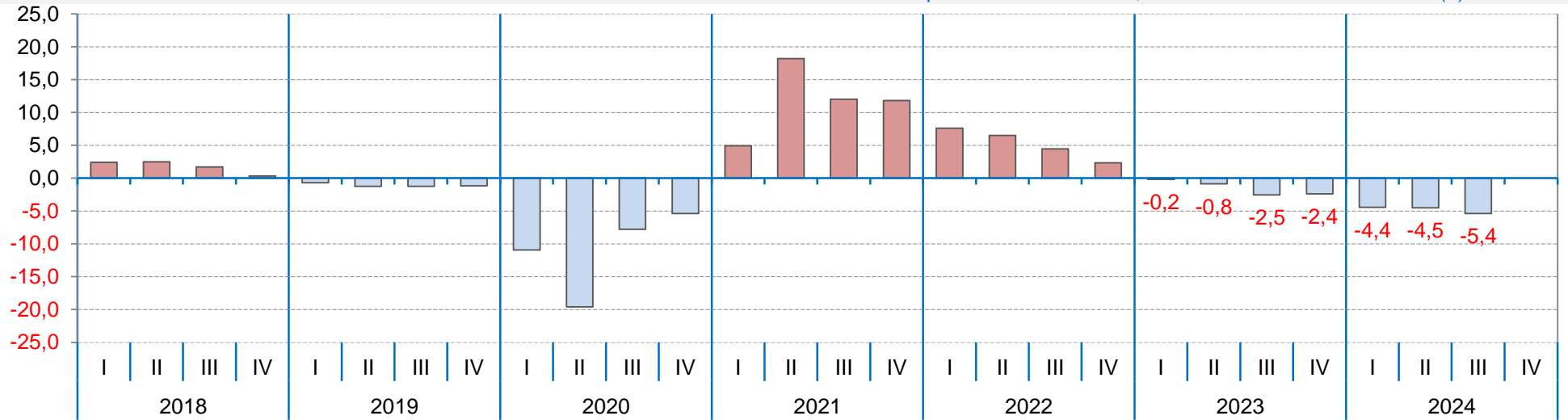


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

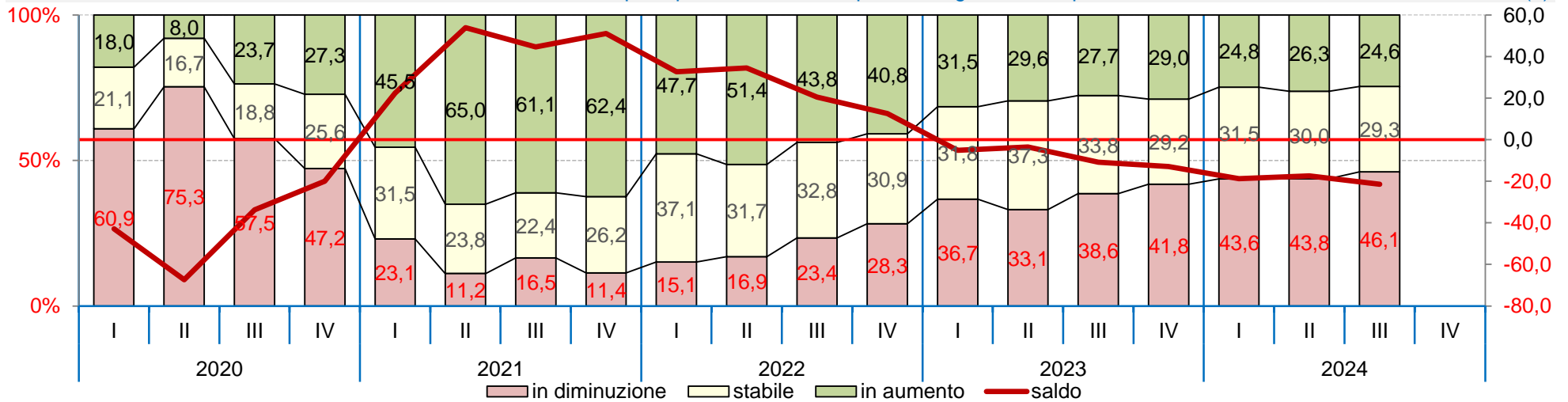
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



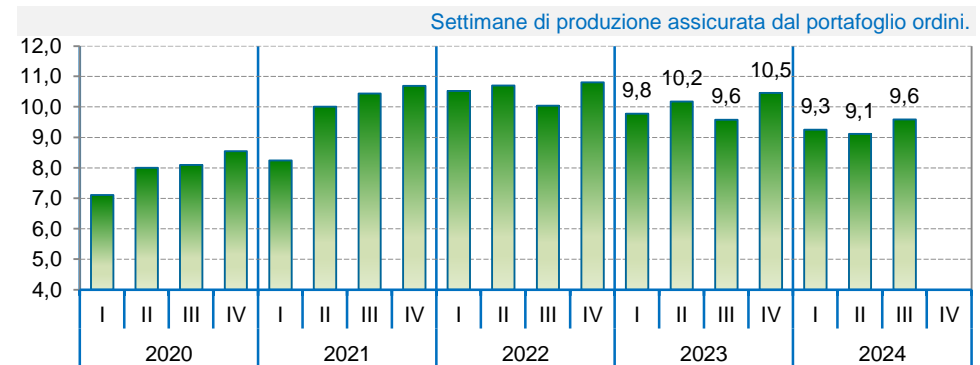
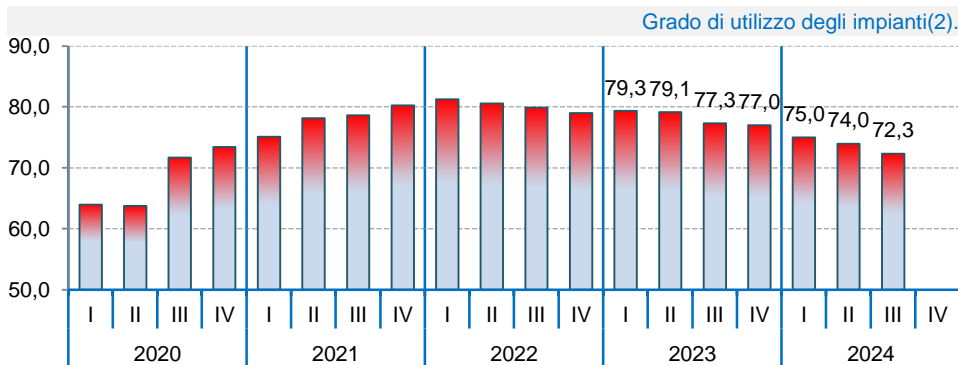
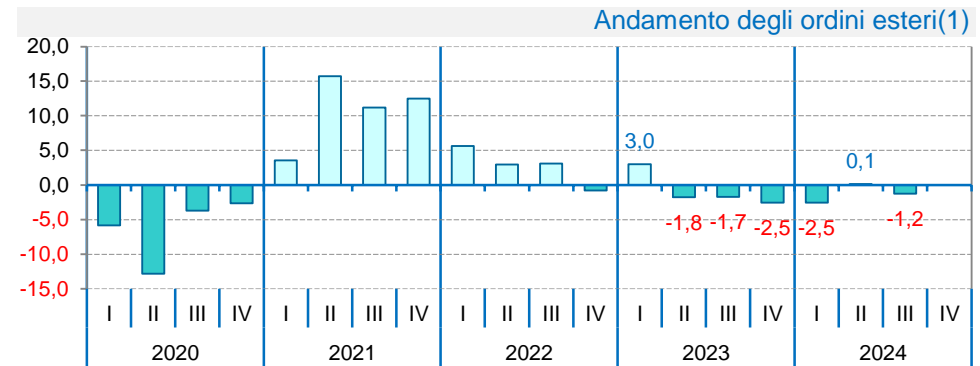
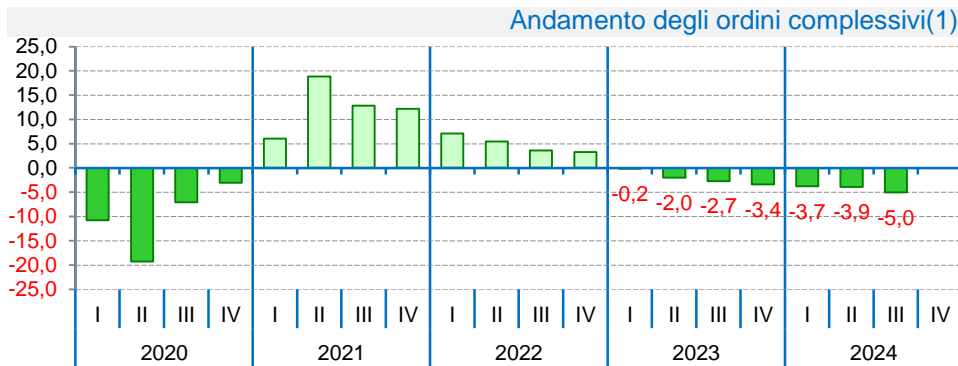
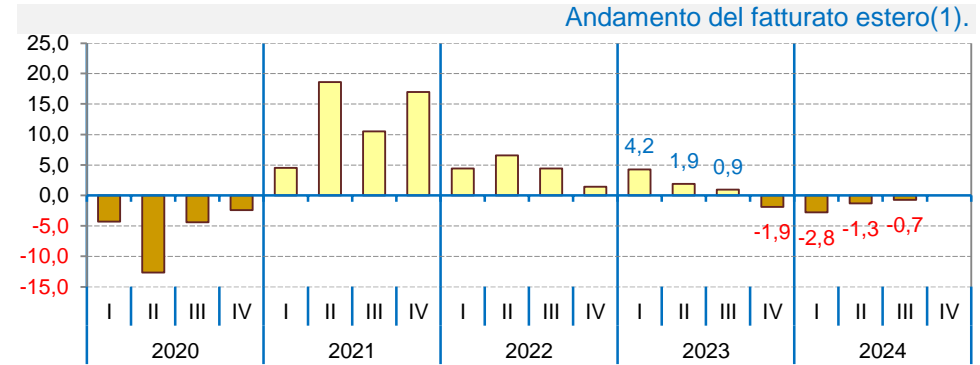
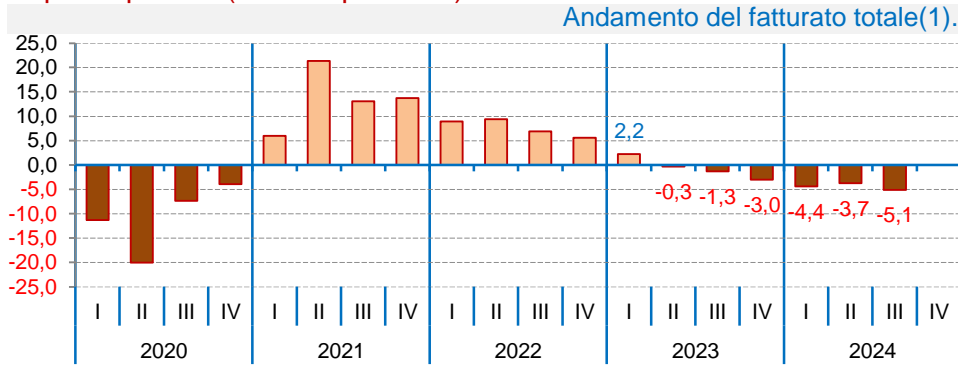
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti)

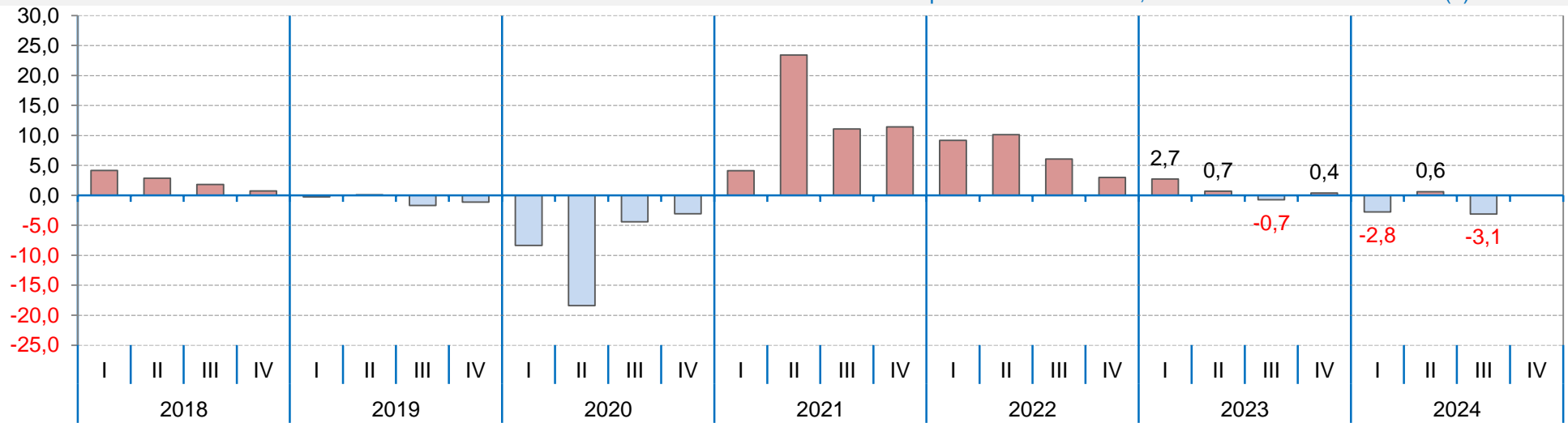


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

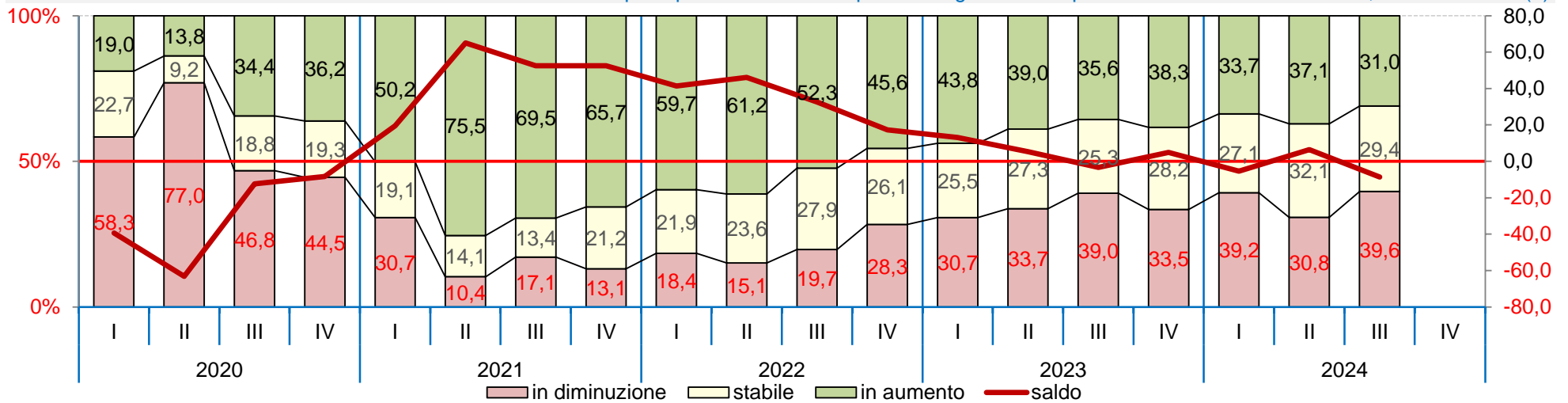
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese medie (50-499 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



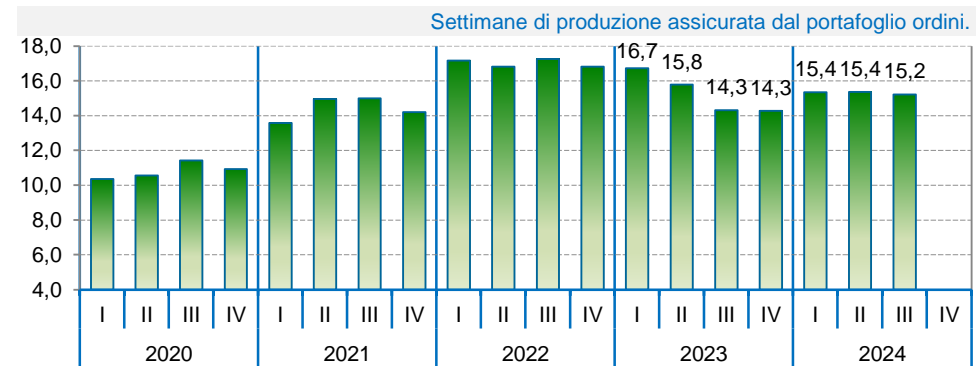
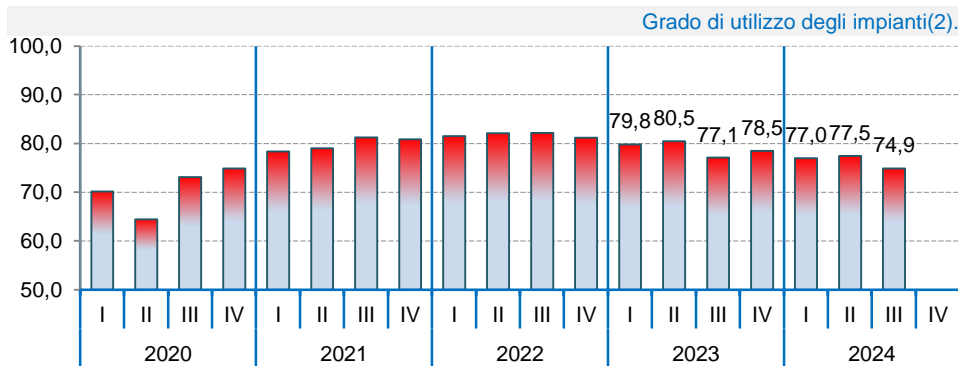
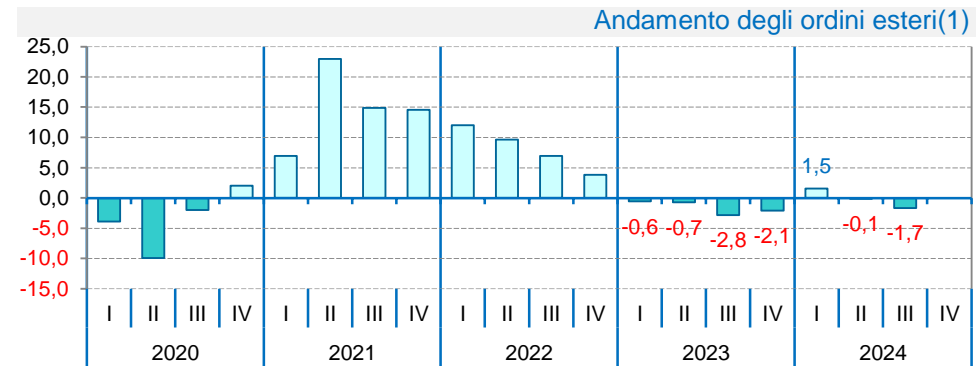
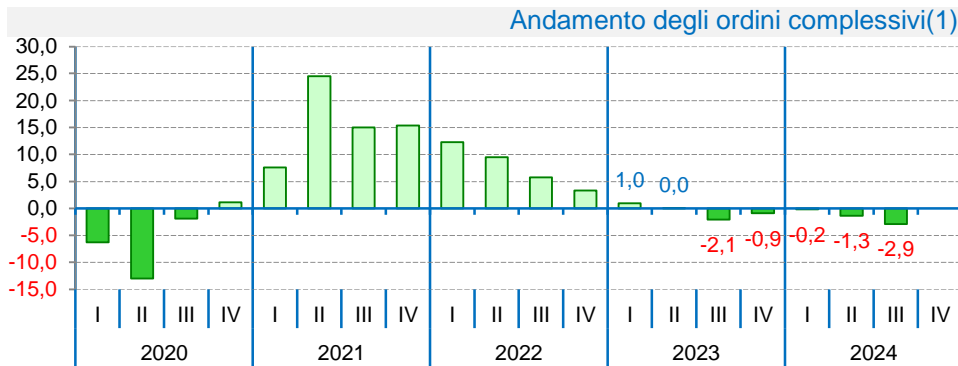
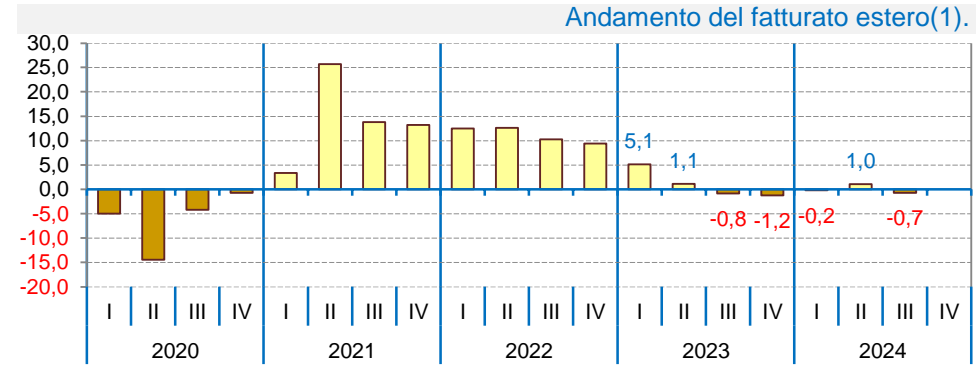
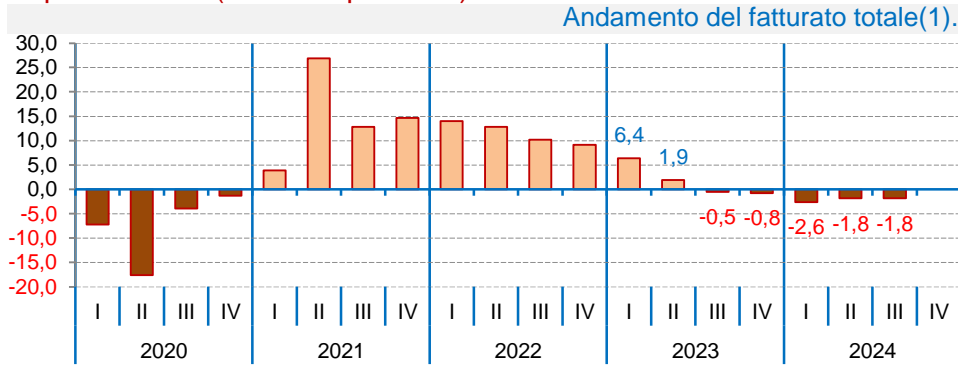
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese medie (50-499 dipendenti)

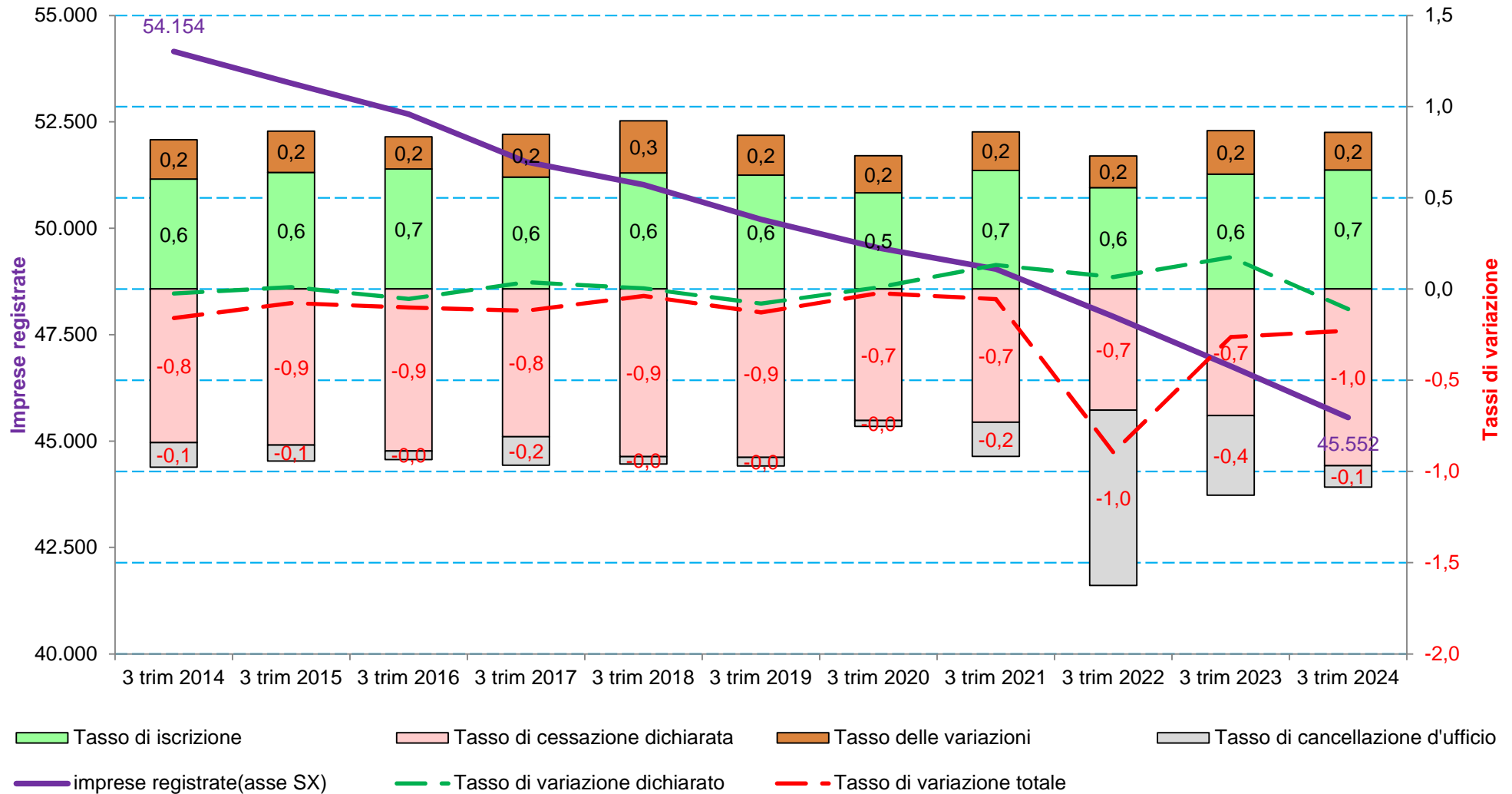


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese

Serie storica delle imprese registrate e dei tassi congiunturali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)



(1) Tasso percentuale dei flussi nel trimestre rispetto allo stock delle imprese registrate alla fine del trimestre precedente. (2) Tasso di iscrizione. Tasso di cessazione dichiarata (dalle imprese). Tasso delle variazioni (di attività e forma giuridica dichiarate dalle imprese). Tasso delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Tasso di variazione dichiarato (riferito al saldo tra iscrizioni, cessazioni e variazioni dichiarate dalle imprese). Tasso di variazione totale (riferito alla differenza tra lo stock delle imprese registrate al momento di riferimento dell'analisi e quello alla fine del trimestre precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Serie storica delle imprese registrate e dei flussi nel trimestre: iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi congiunturali(1).

Periodo	Flussi dichiarati								Variazione dello stock derivante dalle dichiarazioni	Cancellazioni d'ufficio		Variazione totale		Imprese Registrare Numero	
	Nati-mortalità dichiarata						Variazioni			N.	Tasso	N.	Tasso		
	Iscrizioni		Cessazioni dichiarate		Saldo dichiarazioni		N.	Tasso							
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso									
3 trim 2014	327	0,60	457	0,84	-130	-0,24	117	0,22	-13	-0,02	73	0,13	-86	-0,16	54.154
3 trim 2015	342	0,64	457	0,85	-115	-0,22	121	0,23	6	0,01	47	0,09	-41	-0,08	53.411
3 trim 2016	347	0,66	468	0,89	-121	-0,23	93	0,18	-28	-0,05	25	0,05	-53	-0,10	52.681
3 trim 2017	317	0,61	418	0,81	-101	-0,20	121	0,23	20	0,04	81	0,16	-61	-0,12	51.562
3 trim 2018	325	0,64	469	0,92	-144	-0,28	146	0,29	2	0,00	21	0,04	-19	-0,04	51.023
3 trim 2019	314	0,62	464	0,92	-150	-0,30	110	0,22	-40	-0,08	24	0,05	-64	-0,13	50.208
3 trim 2020	261	0,53	357	0,72	-96	-0,19	101	0,20	5	0,01	16	0,03	-11	-0,02	49.535
3 trim 2021	319	0,65	358	0,73	-39	-0,08	104	0,21	65	0,13	92	0,19	-27	-0,06	49.040
3 trim 2022	269	0,56	321	0,66	-52	-0,11	84	0,17	32	0,07	465	0,96	-433	-0,90	47.925
3 trim 2023	295	0,63	325	0,69	-30	-0,06	112	0,24	82	0,17	205	0,44	-123	-0,26	46.762
3 trim 2024	298	0,65	442	0,97	-144	-0,32	94	0,21	-50	-0,11	54	0,12	-104	-0,23	45.552

(1) Congiunturali, ovvero calcolati rispetto allo stock delle imprese registrate del trimestre precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Imprese registrate e flussi nel trimestre: iscrizioni, cessazioni, variazioni e tassi congiunturali(1) per macro-settore.

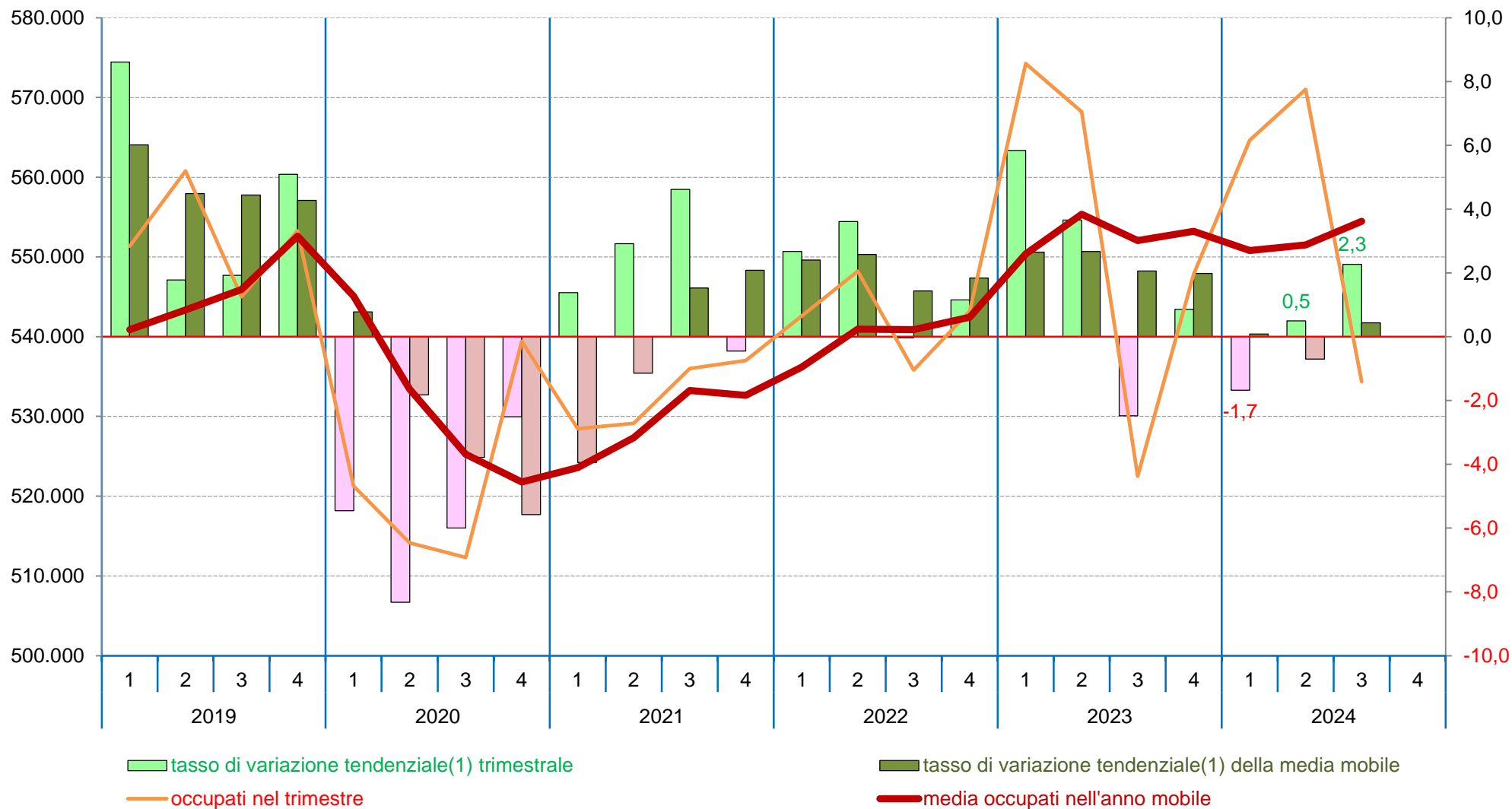
	Flussi dichiarati										Variazione dello stock derivante dalle dichiarazioni	Cancellazioni d'ufficio		Imprese registrate	
	Nati-mortalità dichiarata						Variazioni		N.	Tasso		Numero	Quota		
	Iscrizioni		Cessazioni dichiarate		Saldo dichiarazioni		N.	Tasso							
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso									
Industria	298	0,7	442	1,0	-144	-0,3	94	0,21	-50	-0,1	54	0,12	45.552	100,0	
- Alimentare e bevande	17	0,3	43	0,8	-26	-0,5	25	0,48	-1	-0,0	7	0,13	5.190	11,4	
- Sistema Moda	64	1,1	97	1,6	-33	-0,5	4	0,07	-29	-0,5	3	0,05	6.032	13,2	
- Legno e Mobile	15	0,5	30	0,9	-15	-0,5	0	0,00	-15	-0,5	4	0,12	3.298	7,2	
- Ceramica vetro materiali edili	8	0,5	15	1,0	-7	-0,5	2	0,13	-5	-0,3	3	0,20	1.477	3,2	
- Metallurgia e prodotti in metallo	85	0,8	92	0,8	-7	-0,1	20	0,18	13	0,1	17	0,16	10.911	24,0	
- Elettr. Appar. Macchi. Mezzi di Traspt	76	0,7	111	1,0	-35	-0,3	37	0,33	2	0,0	11	0,10	11.116	24,4	
- Altra Manifattura	30	0,5	43	0,7	-13	-0,2	-3	-0,05	-16	-0,3	8	0,14	5.834	12,8	
- Altra Industria non manifatturiera	3	0,2	11	0,6	-8	-0,5	9	0,53	1	0,1	1	0,06	1.694	3,7	

(1) Congiunturali, ovvero calcolati rispetto allo stock delle imprese registrate del trimestre precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Occupazione

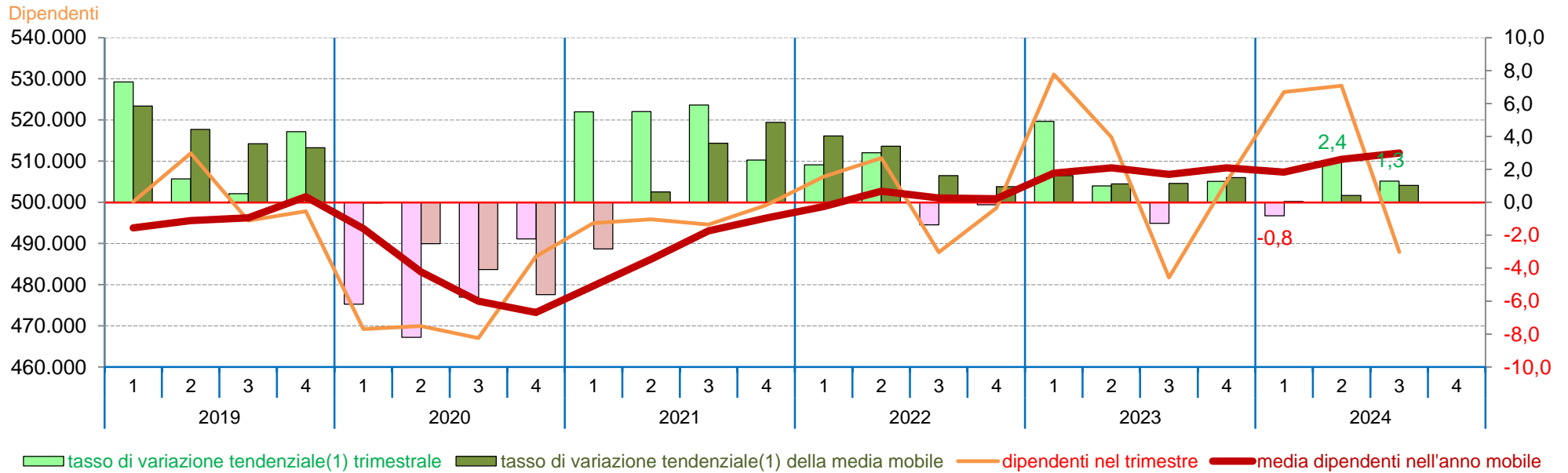
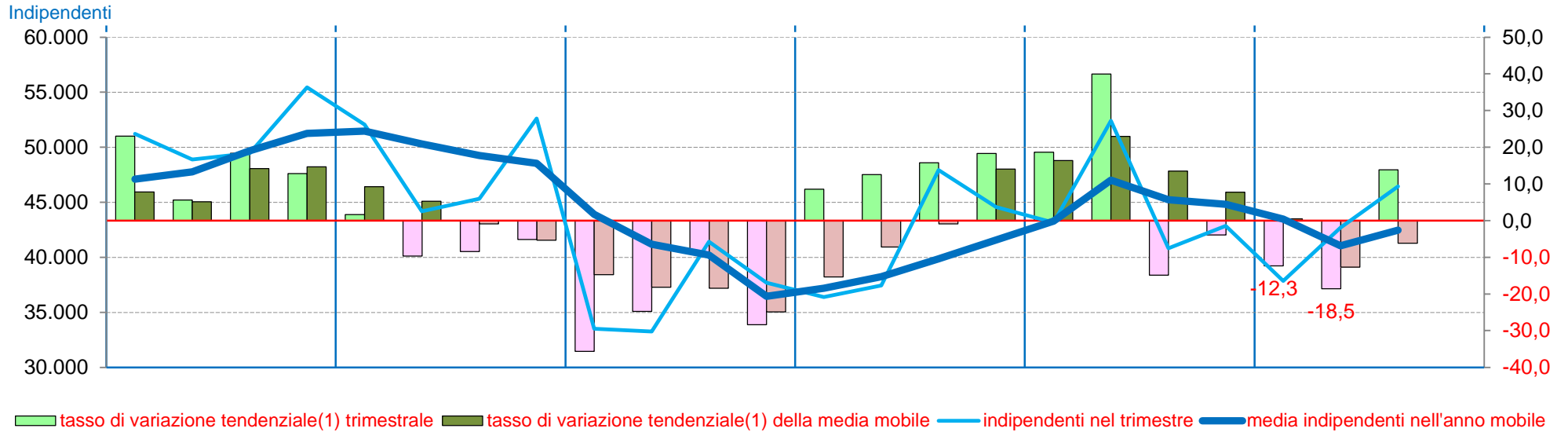
Occupazione industriale, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Occupazione industriale, dipendenti e indipendenti, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)

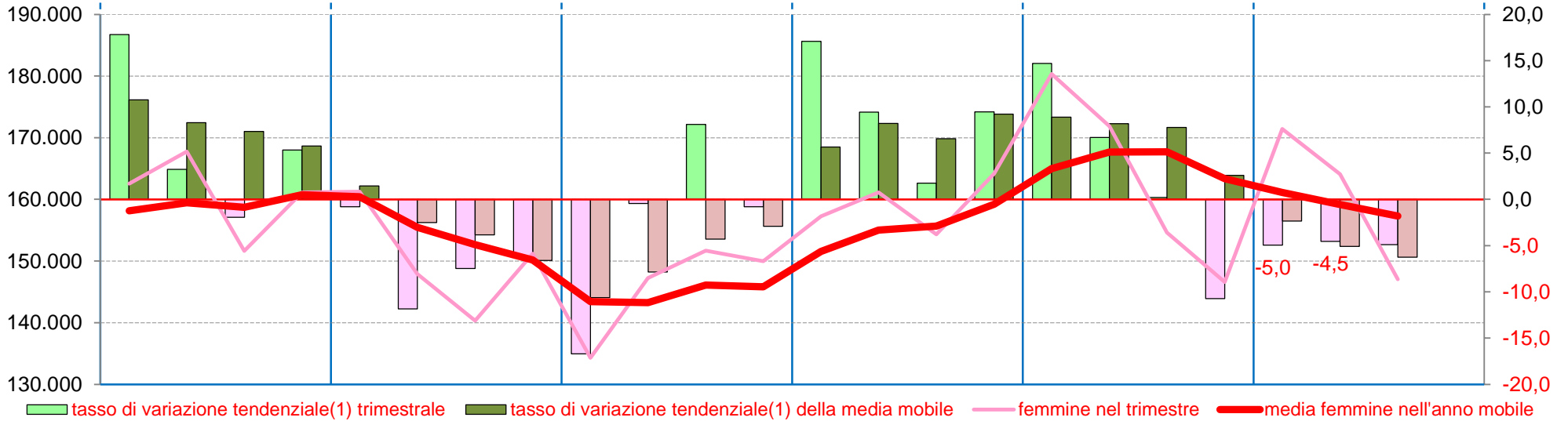


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

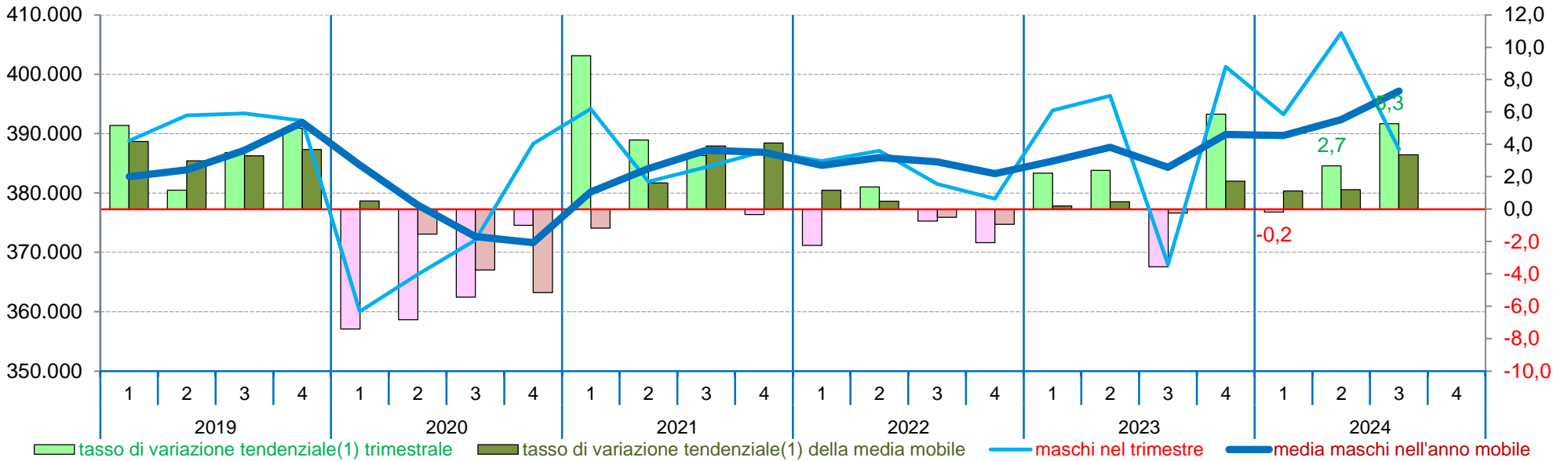
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Occupazione industriale, femmine e maschi, valore assoluto, media nell'anno mobile e tassi di variazione tendenziali(1)

Femmine



Maschi



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>